IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 207 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 28 LUGLIO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

L'attenzione diplomatica dei due gruppi belligeranti, che in queste ultime settimane era specialmente rivolta verso la penisola balcanica (V. articolo Hanotaux nelle odierne *Informazioni Estere* - 5ª pag.), avrebbe portato alla constatazione che spira colà, più che mai, un'aura di neutralità.

E' notevole infatti la concordanza delle notizie che ricevono da Sofia il *Times* di Londra ed alcuni giornali di Berlino, le quali confermano l'avvenuto accordo turco-bulgaro, il quale, se non è già firmato, sta per esserlo senza dubbio.

Per tale convenzione — telegrafa al *Times* il suo ben informato corrispondente da Sofia — la Turchia cederebbe alla Bulgaria la ferrovia dal passo Mustafà a Dedeagac, comprendendovi implicitamente il distretto di Demotica, onde il nuovo confine bulgaro si avvicinerebbe ad Adrianopoli.

D'altra parte il Ministro di Bulgaria a Londra avrebbe dichiarato — secondo un dispaccio *Stefani* — di non avere ancora informazioni circa tale accordo: ma se anche ciò avvenisse, il fatto avrebbe soltanto una importanza commerciale, senza alterare l'indirizzo della politica bulgara.

— D'altra parte sono anche notevoli due interviste dei sigg. Streit e Zografos, ex ministri degli esteri della Grecia, i quali confermano che questa persisterà nella sua attitudine neutrale.

L'on. Streit ha inoltre soggiunto che « Venizelos non è bellicoso, come si crede, essendo egli un uomo politico essenzialmente realistico per fare dei passi avventati ».

Questo elogio al positivismo politico di Venizelos è sintomatico in bocca ad un uomo di Stato ellenico, l'on. Streit, noto per le sue simpatie verso gli Imperi Centrali.

Dopo ciò possiamo passare agli scacchieri.

***

Scacchiere italo austriaco. — Il comunicato del gen. Cadorna segnala una brillante giornata sull'Isonzo.

Di sfuggita prendiamo nota dell'occupazione di Monte Lavanech e di Cima Pissola (in Val Daone) da parte dei nostri, che respinsero poscia un grosso assalto nemico.

Nella zona di Monte Nero, malgrado la forte nebbia, continuano le operazioni, le quali, come quelle nel settore di Plava, si svolgono in favore dei nostri.

Sul Carso la battaglia del 26 fu di certo la più vasta. Le nostre truppe conquistarono infatti una formidabile posizione fortificata, quale è quella del monte San Michele - che domina quasi tutto l'altipiano - nonostante il fuoco incrociato delle batterie nemiche, anche del più grosso calibro, pur avendo dovuto ripiegare un po' al disotto della cresta, dove — dice il comunicato — si sostengono tuttora.

E mentre questa lotta si svolgeva sull'ala sinistra, al centro furono espugnate dai nostri le trincee e le ridotte della *sella di S. Martino*, avendo l'ala destra compiuta la conquista del monte *Sei Busi*.

Totale della giornata: 3200 prigionieri con 40 ufficiali e parecchio materiale di guerra.

— Ieri mattina una flottiglia leggera austro-ungarica bombardò alcuni punti della ferrovia litoranea fra Senigallia e Pesaro, lanciando anche qualche proiettile contro Fano e Senigallia.

Nello stesso tempo due idrovolanti austriaci lanciarono bombe sopra Ancona, ma senza danni di persone e soltanto lievi danni materiali.

***

Gli altri scacchieri non presentano nelle ultime ore sensibili novità.

All'ovest, azioni di artiglieria su tutta la linea e l'occupazione francese — secondo il comunicato di Parigi — di un colle sui Vosgi.

— All'est continuazione di combattimenti fra le truppe alleate e i russi con diverse fasi, senza che la situazione complessiva di ieri abbia subite variazioni degne di nota.

— Nei Dardanelli riposo.

Politica e diplomazia

(S) **Atene**, 27. — Sembra che i negoziati fra i Governi greco e inglese a proposito della visita delle navi giungeranno ad un risultato soddisfacente. Il Governo inglese sarebbe disposto a mitigare il diritto di visita in seguito alle rigorose misure prese dal Governo ellenico per impedire l'esercizio del contrabbando.

(S) **Le Havre**, 27. — Avendo la Regina del Belgio espresso il suo desiderio che nessuna manifestazione venisse fatta per il suo genetliaco, il Collegio Scabini di Bruxelles ha risposto con un telegramma di omaggio e devozione.

(S) PARIGI, 27. — I delegati di tutti i partiti della Camera hanno tenuto una riunione per studiare nell'interesse della difesa nazionale i mezzi di rendere più efficace il controllo parlamentare. Non è stata presa alcuna decisione definitiva.

Una nuova riunione avrà luogo mercoledì.

◆ (S) **Atene**, 27. Da 15 giorni la salute del Re va migliorando. Il Sovrano va riconquistando le sue forze e si trova in piena convalescenza.

GRECIA E TURCHIA

(S) **Sofia**, 27. — L'Agenzia telegrafica bulgara pubblica la seguente nota:

— La stampa greca nel desiderio di riversare sulla Bulgaria la responsabilità del danno prodotto dal contrabbando di guerra greco pretende che un gran deposito di benzina esisterebbe sul litorale bulgaro presso Porto Lagos per il rifornimento dei sottomarini tedeschi operanti nel Mare Egeo. Questa calunnia non ingannerà nessuno; i greci stessi lo comprendono perfettamente. La flotta inglese che esercita una stretta sorveglianza sul litorale egeo appartenente alla Bulgaria sa che non vi è alcuna base di operazione per i sottomarini tedeschi e che non vi si trova una goccia di benzina.

GERMANIA E STATI UNITI.

(S) **Amsterdam**, 27 — Il piccolo gruppo che desiderava una restrizione nella guerra dei sottomarini per conservare amichevoli relazioni con gli Stati Uniti, sembra abbia ora uno scacco completo.

I commenti dei giornali tedeschi pongono chiaramente in rilievo che la tattica della marina tedesca è interamente approvata dall'opinione pubblica. La pubblicazione del testo della Nota americana ha dato luogo ad una vera esplosione di sentimento antiamericano. Il pubblico tedesco desidera indubbiamente che la risposta sia, come dichiara la *Post* completamente negativa.

La *Frankfurter Zeitung* dice che se Wilson persiste nel suo punto di vista dogmatico, il mondo dovrà sopportarne le conseguenze.

Bulgaria e Turchia

(S) **Londra**, 27. — Il Ministro di Bulgaria a Londra dichiara di non avere alcuna notizia di una transazione relativa alla ferrovia tra la Bulgaria e la Turchia. Secondo il trattato di Costantinopoli la Turchia si è impegnata a consentire alla Bulgaria l'uso assolutamente libero della ferrovia per la durata di dieci anni, ma durante gli ultimi tre mesi la Turchia ha violato spessissimo gli impegni.

Sono piuttosto delle vive discussioni anzichè delle trattative, quelle che hanno avuto luogo a questo riguardo tra la Bulgaria e la Turchia, come ha dimostrato chiaramente il recente decreto della Bulgaria che vieta il traffico verso la Turchia. La Bulgaria non rinuncierà mai alla sua libertà di azione in cambio di concessioni ferroviarie.

***

Questo dispaccio della Stefani *si riferisce alla notizia di un accordo turco-bulgaro già firmato a Londra come si rileva dal seguente telegramma che il* Corriere della Sera *ha ricevuto in data 26 dalla Capitale inglese.*

(I giornali di Roma riproducono lo stesso telegramma del Corriere della Sera *come proprio.)*

L'accordo tra la Bulgaria e la Turchia è dunque un fatto compiuto. La notizia dell'importante avvenimento è data dal corrispondente balcanico del *Times* in un telegramma da Sofia in data del 23. Il telegramma dice:

« Ieri, 22, è stata firmata a Costantinopoli una convenzione la quale cede alla Bulgaria la parte turca della ferrovia di Dede Agac. Mediante questo accordo la Bulgaria ottiene l'intera parte della linea traversante il territorio turco, colle stazioni di Dimotika, Kuleli Burgas e Karagac. La frontiera della Bulgaria coinciderà col corso del fiume Maritza, tutto il territorio ad occidente divenendo bulgaro.

« Attorno alla stazione di Karagac, che è una stazione di Adrianopoli, sulla riva destra della Maritza la Bulgaria reclama una zona di millecinquecento metri. Se questa verrà concessa, si costruirà una nuova linea consentente alla Turchia un accesso indipendente ad Adrianopoli ».

Dopo aver fornito questi particolari sulle concessioni che la Bulgaria ottiene, il corrispondente fa la sorprendente aggiunta che esse non impegnano affatto la Bulgaria verso la Turchia. Il testo di questa dichiarazione, la quale evidentemente è ispirata dalla Corte bulgara le cui relazioni col corrispondente sono sempre state molto confidenziali, merita di essere riprodotto testualmente:

« Apprendo che l'accordo raggiunto fra la Bulgaria e la Turchia circa la cessione della ferrovia di Dede Agac non implica impegno qualsiasi di carattere politico da parte di ciascun paese. La Bulgaria non si impegna di restare neutrale nè di permettere il passaggio di contrabbando di guerra diretto in Turchia ».

Ma forse la parte più straordinaria del telegramma è l'ultima, nella quale il corrispondente afferma che la risposta delle Potenze dell'Intesa è ansiosamente aspettata a Sofia.

« Vi è ragione di credere — egli dice — che se la Bulgaria ricevesse garanzie circa l'avvenire della Macedonia contro attacchi da parte degli Stati vicini ne risulterebbe un marcato cambiamento nell'orientamento della sua politica ».

Il *Times* non sembra annettere la minima importanza a queste singolari affermazioni del suo corrispondente circa la benevolenza della Bulgaria verso la Quadruplice. E' vero che il giornale ha sempre avuto scarsa fiducia nella sincerità bulgara, ma è certo che il suo scetticismo sembra ampiamente giustificato dai fatti. Il giornale si limita a dichiarare che l'importante telegramma del suo corrispondente ha un significato non equivoco.

« La cessione alla Bulgaria della porzione turca della ferrovia di Dede Agac insieme a tutto il territorio finora turco stendentesi a occidente del fiume Maritza — scrive il *Times* — indica chiaramente l'esistenza di almeno una tacita intesa fra i Governi turco e bulgaro. Nonostante le assicurazioni date a Sofia che la cessione della ferrovia non implica impegni di carattere politico da parte dei due Paesi, è improbabile che la Turchia abbia fatto così vaste concessioni senza qualche certezza di un politico *quid pro quo* ».

Ci sembra che il Times *abbia perfettamente ragione.*

La situazione nel Messico e gli Stati Uniti

Un dispaccio da Washington all'*Information* dice che il Governo degli Stati Uniti ha deciso di porre fine, fra due o tre settimane, alla situazione intollerabile, che regna nel Messico da troppo tempo.

Quanto sia esatta questa notizia che preannunzia un imminente intervento nord-americano, per quanto prevedibile, non sappiamo: una cosa risulta certa ed è che la situazione del Messico è divenuta tragica.

Interessante a tale proposito è quanto scrive il corrispondente da Messico dei *Débats*

« Ne abbiamo viste di tutti i colori: siamo stati messi in tutte le salse dai vari partiti e dalle varie bande, che si sono succedute nello spadroneggiare la capitale.

Siamo stati per lunghi giorni e per settimane senz'acqua, senza pane, senza carbone, senza luce senza elettricità, senza tranvie.

Mancando ogni sicurezza personale, il primo venuto poteva introdursi in casa vostra e fare man bassa su ciò che gli piaceva e si era ancora fortunati se non si veniva oltraggiati - il che è per avvenuto molte volte!

Anche ora bisogna rientrare in casa di buon'ora per non correre il rischio di venir aggrediti all'angolo di una strada, come è successo, anche ultimamente al Ministro di Germania.

E' una scimmiottatura della Rivoluzione; abbiamo una Convenzione che delibera su tutto, fa e disfa, occupandosi anche della ricerca della paternità, mentre si muore di fame.

La maggior parte dei convenzionali sono delegati dei generali, i quali, non sapendo, per la maggior parte – nè leggere nè scrivere, lasciano che i loro mandatari dicano delle bestialità e facciano delle follie, mentre essi gavazzano.

Qualche volta la rivalità e e l'ebbrezza sono tali che si vanno a cercare i soldati al quartiere e allora comincia la lotta nella strada fra i due partiti, a colpi di fucile, uccidendo i passanti e gli innocenti che stanno nelle loro case.

Intanto il Prefetto di polizia sequestra le ragazze i generali i malandrini arrestano i convogli di approvvigionamento, si appropriano le mercanzie e non si fanno scrupolo, di portarle via dagli stessi carri chiusi nella stazione di Messico, affamando così la città.

Alla Convenzione, i mandatari confessano che non si soffrirebbe di fame, se il popolo avesse ciò che gli è stato rubato.

Circolano le collezioni più varie di biglietti di banca e di *assegnati*, che valgono soltanto per la durata della dominazione della combriccola che è riuscita a scavalcare l'altra nel potere.

Tutto ciò non è che una debole parte di quel che potrei scrivere e di cui siamo stati testimoni in questa disgraziata capitale.

In campagna un malandrino, un capo-banda, o una sedicente truppa armata giungono in un villaggio o in una fattoria. Allora si comincia dai bovi e si finisce coi polli, dopo aver svaligiato tutto e violentate le donne. Compiuta questa malvagità si inforcano le cavalcature e si va a ricominciare altrove ».

Quale sia la sorte degli europei in genere e dei nostri connazionali in ispecie è facile immaginare.

Sul prestito di guerra

Da un articolo dell'Economista dell'Italia Moderna togliamo:

Naturalmente, l'Italia ha dovuto ricorrere al credito; ma contrariamente alle previsioni oscure dei suoi denigratori, vi ha ricorso alle stesse condizioni del prestito precedente con la sola differenza, del resto di poco conto, del prezzo ridotto da 97 a 95 e del beneficio, a favore dei sottoscrittori del primo prestito, di due lire. L'insuccesso non poteva mancare, e già qualche petulante voce l'aveva imprudentemente preannunziato. Invece, il prestito è stato sottoscritto in Italia per un miliardo e 117 milioni e mezzo, alla quale somma dovranno aggiungersi quelle delle sottoscrizioni che si raccoglieranno all'estero, tra le colonie italiane, fino alla fine di agosto.

Per quanto l'esperienza consigli di diffidare delle notizie che si diramano intorno ai risultati dei prestiti pubblici, volendo, specie in tempo di guerra, far credere di avere una grande forza economica e finanziaria, che dovrà convertirsi in forza militare, pur tuttavia il successo non può dar luogo ad alcun commento maligno, giacchè esso è stato legittimo e genuino, non alterato, nè ingrossato da artifici di nessuna specie.

Il prestito, essendo per somma indeterminata, non era difatti il caso di ingrossare la cifra della sottoscrizione per far credere che esso era stato coperto più volte. Il successo del prestito, nella forma nella quale è stato emesso, non può del resto, sfuggire al controllo, giacchè la somma dichiarata sottoscritta si dovrà trovare come entrata del Tesoro dello Stato.

Dimostrato così che il risultato del prestito è effettivamente quello che è stato annunziato, noi possiamo valutarne tutta la importanza e constatarne il pieno successo, assoluto e relativo.

Assoluto, giacchè si vede che il pubblico italiano, il quale aveva sottoscritto a gennaio un prestito di un miliardo interamente assorbito e collocato, ha potuto sottoscrivere ora ad un prestito per somma maggiore; relativo, in confronto, cioè, ad altri paesi, perchè quello stesso pubblico ha dato volonterosamente il denaro allo Stato a condizioni meno vantaggiose di quelle offerte da altri Governi ai propri capitalisti, con che si vede che è avvenuto precisamente il contrario di quello che i maligni profeti andavano predicendo.

Ma a vantaggio del prestito italiano sono da fare ancora altre osservazioni. In Italia non si è ricorso ad espedienti per creare apposta il denaro da offrire allo Stato, come è avvenuto in altri paesi, sia con i prestiti fatti alla condizione che servissero a sottoscrivere ai prestiti di guerra, sia usando largamente di operazioni di anticipazioni sui titoli precedentemente emessi per dar modo di sottoscrivere ai prestiti di nuova emissione. Con che non s'è fatto che moltiplicare per due o tre una stessa somma, a carico della circolazione dei biglietti che ha dovuto sopportare una gran parte del peso delle emissioni.

***

Chiariti tutti questi punti per meglio mettere in evidenza la importanza del prestito emesso dall'Italia – davanti alla quale si vede quanto sia grande e grottesca la miseria mentale dei giornali austriaci che parlano di un colossale insuccesso, magra e ridicola consolazione delle sconfitte che le nostre truppe infliggono all'esercito austriaco – dobbiamo mettere in evidenza tutto il valore morale del volonteroso concorso finanziario dato dal pubblico italiano; valore morale che appare dal larghissimo concorso delle piccole e delle medie fortune, tra le quali è stata una nobile gara per sottoscrivere al prestito.

Credito ed economia

COMMERCIO DELLA SVIZZERA.

Il Dipartimento delle dogane svizzero ha pubblicato la statistica commerciale dell'anno 1914 in confronto al 1913.

Il totale delle importazioni ha raggiunto nel 1914 la cifra di fr. 1.478.408.489.

Nel 1913 le importazioni avevano raggiunto la cifra di fr. 1.919.816.280. La differenza in meno del 1914 fu di fr. 441.407.791.

Nelle esportazioni si raggiunse nel 1914 la cifra di fr. 1.186.887.049 contro fr. 1.376.399.116 dell'anno precedente quindi una diminuzione nell'anno 1914 di fr. 189.512.067.

Come si vede tanto nelle importazioni come nelle esportazioni vi fu una diminuzione in confronto agli anni precedenti.

L'importazione dei cereali è stata di 8.058.478 quint. nel 1914 e di quint. 10.166.094 nel 1913; quella delle frutta e dei legumi fu di quint. 2.276.914 nel 1914 e di quint. 2.377.808 nel 1913; quella delle derrate coloniali fu di 1.749.264 nel 1914 contro 1.666.489 nel 1913.

Riguardo al bestiame, nel 1914 sono state importate 185.005 capi, mentre nel precedente 1913 l'importazione aveva raggiunto la cifra di 275.804 capi.

L'esportazione delle macchine è discesa da un valore di fr. 98.724.880 nel 1913 a 74.074.647 nel 1914.

L'esportazione delle orologerie è diminuita: da fr. 16.555.345 nel 1913 a 12.245.641 nel 1914.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO.

		Situazione al 10 giugno 1913	Situazione al 30 giugno 1915
Riserva:		—	—
Oro e argento	L.	1.360.885.000	1.281.800.000
Valute equiparate	»	58.463.000	42.400.000
Bigl. a deb. Stato e valute diverse	»	111.390.000	106.801.000
Portaf. e anticipaz.	»	1.130.868.000	1.075.605.000
Portaf. sull'est. non applicato riserva	»	102.000	683.000
Anticip. al Tesoro	»	360.000.000	360.000.000
Tit. em. o gar. Stato	»	207.584.000	205.490.000
C.c. att. nel Regno	»	26.208.000	21.282.000
C.c. att. all'Est. (non applicati riserva)	»	1.090.000	3.751.000
Sofferenze	»	1.440.000	1.496.000
Spese e Tasse	»	5.828.000	5.741.000
PASSIVO.			
Circolazione: col 40 % riserva a piena cop. met. per conto Tesoro	L.	2.884.083.000	2.875.047.000
Debiti a vista	»	314.036.000	321.345.000
Depositi C.c. frutt.	»	474.420.000	495.478.000
Rendita conv. esser.	»	31.010.000	32.377.000

Banco di Sicilia

Situazione		30 giugno	10 luglio
Cassa	L.	78.000.000	81.000.000
Specie metalliche milioni		51.8)	57.0)
Portaf. a piazze it.	»	77.500.000	76.300.000
Anticipazioni		17.000.000	17.000.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c. c.).	»	12.000.000	12.900.000
Circolazione per c. del commercio	»	103.500.000	150.900.000
Debiti a vista	»	50.700.000	50.600.000
Depositi in c.c. fruttif.	»	46.800.000	47.200.000
Rapporto della riserva metall. alla circolaz.	»	43 63 0/0	50.30 %
Rapporto fra la riserva e la circolaz. integrale	»	31.42 %	31.07 0/0

Armi ed Armati

STATI UNITI D'AMERICA

Aumento di corrazzate e sommergibili

Ieri un dispaccio da Washington annunziava che il Governo domanderà un credito di 1 miliardo e un quarto di lire italiane per la flotta, onde accrescere specialmente la dotazione dei sommergibili e di alcuni grandi incrociatori.

Riesce quindi di attualità conoscere che l'ex segretario navale Meyer calcola - come leggiamo nella *Rivista Marittima* - che nel quinquennio 1909-914 gli Stati Uniti d'America hanno speso 8 miliardi e 600 mila franchi per la flotta, mentre l'Impero germanico ha speso 5,9; ossia gli Stati Uniti hanno speso il 45 per cento di più della Germania, mentre la Marina germanica è superiore a quella nord-americana. Eppure, dice il sig. Meyer, gli Stati Uniti hanno il triplo dei cantieri della Germania, il doppio di quelli dell'Inghilterra con la sua colossale flotta. Il sig. Meyer dice che egli ha tentato di abolire alcuni degli arsenali inutili chiudendoli, ma non potè farlo per mancanza di autorizzazione del Congresso.

Egli ritiene che una base navale di prim'ordine al nord del Delaware, ben attrezzata e sufficiente all'intera flotta, ed un'altra stazione di pari potenzialità a Norfolk, nella baia di Chesapeake, con Guantanamo a Cuba per stazioni invernali, sarebbero bastanti.

Circa il numero degli stabilimenti navali noi osserviamo che forse il sig. Meyer allude a quelli di stato; perchè se si tiene conto di quelli privati e delle rispettive capacità di produzione le proporzioni fra gli Stati Uniti, la Gran Brettagna e la Germania non sono più quelle da lui indicate, ma tornano a vantaggio dell'Inghilterra e della Germania, e con notevole preponderanza.

PORTOGALLO.

La nuova cacciatorpediniere.

Tempo addietro il Governo portoghese, desiderando di intraprendere la costruzione di cacciatorpediniere nel suo Arsenale di Lisbona, stipulò un contratto con la casa Yarrow per i disegni di esecuzione completi degli scafi, cosicchè le navi potessero essere costruite in Portogallo, mentre la ditta Yarrow avrebbe provveduto tutti i macchinari e le caldaie.

Il contratto era per due unità di cui la prima ebbe il nome di *Douro* e la seconda quello di *Guadiana*.

La prima di queste unità ha recentemente completato tutte le sue prove ed è ora in servizio.

I risultati sono stati così soddisfacenti che il Governo ha messo mano ad altre due navi identiche, il *Vouga* e il *Tamega*, per cui la ditta Yarrow provvede pure il macchinario completo.

I giornali dicono che il successo del *Douro* è in gran parte dovuto alla buona maestranza di Lisbona e alla oculata ispezione delle autorità navali.

I disegni del *Douro* sono quelli dei tipi brasiliani costruiti pochi anni fa da Yarrow, ma alle macchine alternative sono state sostituite le turbine.

La lunghezza del cacciatorpediniere è di m. 73,20, la larghezza di m. 7,16, lo spostamento in pieno carico è di tonn. metriche 682, e la potenza di 11.000 cav., su 3 assi, a turbine Parsons. La turbina di A P sull'asse centrale, le due turbine di B P. con la retromarcia, sugli assi laterali.

Le caldaie, a tubi d'acqua, sono tre, del tipo Yarrow a carbone, una a doppia fronte e due a semplice fronte. Il solo combustibile adoperato è il carbone per evitare possibili difficoltà di rifornimento della nafta.

L'armamento consta di un cannone da 102 e due da 76 e di due lanciasiluri da 457, uno dei quali può lanciare di poppa. Gli alloggi sono per cinque ufficiali e, nel complesso, per 72 uomini.

La velocità contrattuale era di 27 nodi con un carico di prova di 105 tonn.; ma durante una prova di 4 ore di velocità è risultata di nodi 29,09 in media e la massima è stata di nodi 30,3; si è rilevata la completa assenza di vibrazioni; i consumi sono riusciti inferiori a quelli di contratto.

BULGARIA.

◆ (S) **Sofia**, 26. La notizia di pretese grandi manovre bulgare nella regione di Nevrocop, è assolutamente priva di fondamento.

L'Italia economica nel 1914

(Vedi *Pop. Rom.* del 26).

II.

Sullo svolgimento della vita economica italiana, dopo l'agosto, molto ha influito l'attesa riguardo al futuro atteggiamento del paese di fronte alla vasta pugna: dapprima influì accentuando l'incertezza, poi, determinando la spesso inconscia graduale preparazione economica e togliendo ogni consistenza alle speranze di uno sfruttamento economico della neutralità.

Lungo i grandi e provvidenziali mesi decorsi fra l'inizio della guerra europea e l'inizio della guerra italiana, l'azione governativa molto ha operato per attenuare gli squilibri, i sussulti e le rovine determinati dalle nuovissime circostanze: nel presente volume sono richiamate e commentate molte fra le misure eccezionali adottate riguardo ai traffici, al credito, alle industrie, all'annona, all'agricoltura.

Parecchi fra questi provvedimenti – corrispondendo alla anormalità delle cose – sono ispirati a principi economici, sociali e giuridici, discordanti da quelli sui cui poggia abitualmente l'azione dello Stato.

Bene spesso nel loro presentarsi tumultuario, nella loro forma medesima, nelle contraddizioni provocanti emendamenti, nel loro assetto quasi di successiva graduale approssimazione all'intento, palesano evidente una impreparazione, la quale è, però, bene giustificata dalla novità delle circostanze che li hanno dettati.

Molta parte di questa straordinaria e sottile opera ha incontrato largo o unanime plauso.

Plauso merita soprattutto la rigidezza con cui i reggitori della cosa pubblica e delle Banche di emissione resistettero agli inconsulti e petulanti richiami che da molte parti si levavano perchè un'espansione della circolazione cartacea e una dilazione del credito venissero a stimolare le speculazioni, a eccitare patologicamente un movimento economico che era provvido lasciare languire.

***

La finanza – ancor prima dello scoppio della conflagrazione europea – risentiva grave la ripercussione degli errori passati: la condizione era divenuta assai delicata specialmente per l'abuso delle emissioni di buoni ordinari e quinquennali del Tesoro così essendo pesante la situazione di tesoreria, l'enorme dispendio della preparazione militare dovette poggiare sul prestito interno e su fortissimi diretti e indiretti allargamenti della circolazione, che portarono l'aggio a grandi altezze.

Mentre da un lato l'economia creditizia si è tanto ristretta, da un altro lato si è enormemente dilatata: il fortissimo accrescimento nella produzione per conto dello Stato e nel pubblico consumo poggia planamente su forme regolari e irregolari di credito, di cui spetterà alla collettività futura la difficile e pesante liquidazione.

Gli ultimi mesi dell'anno 1914 così come i primi dell'anno 1915, nelle varie fasi in cui è passata l'economia del paese, hanno costituito una graduale, spesso inavvertita, preparazione all'economia di guerra. Malgrado il lungo permanere della moratoria, parecchie imprese deboli sono cadute segnando un certo risanamento; una sensibile liquidazione del passato è avvenuta; molti progetti sono stati abbandonati; è cessata ogni nuova creazione di imprese; le forme più imprudenti di attività economica hanno subito una restrizione e si è fatta generale la preoccupazione della liquidità, dell'alleggerimento; la forte restrizione nei consumi, specialmente indi quelli voluttuari, ha costituito una preparazione degli animi a più gravi futuri sacrifizi.

Accanto alla preparazione morale è avvenuta una, parimenti provvida, preparazione della psiche economica, in pochi mesi la nostra mente si è avvezzata a giudicare con fredda calma fenomeni enormi che prima avrebbero destato una paurosa sensazione: i prestiti di miliardi, i bilanci che spalancano le voragini di immensi disavanzi, il precipitare della nostra rendita per venti punti l'innalzarsi del premio per l'oro sino al 14 %.

Quegli stessi animi sono rimasti indifferenti, i quali tanto doloroso stupore provarono quando la finanza della guerra libica fece scendere la rendita alla pari e levare l'aggio sino al 3 %!

Questa anestesia è un provvidenziale presidio contro le sorprese grandi che indubbiamente riserva l'avvenire.

***

La graduale preparazione economica – in tanta parte automatica – e questa serenità nuova nel giudicare le ripercussioni della politica sugli affari, hanno reso quasi inavvertito il passaggio dall'economia di pace all'economia di guerra.

La grande impresa nazionale è incominciata senza che l'organismo della nostra economia abbia risentito nulla di somigliante al brivido di febbre che tanto dolorosamente lo fece palpitare nell'agosto.

Non è stato un passaggio da uno ad un altro equilibrio. Minime misure eccezionali sono state necessarie; e necessarie quasi soltanto perchè milioni di braccia vennero d'un tratto distolte da lavoro per la difesa della patria. E ciò sebbene dopo gli inizi effettivi della guerra la intera vita economica si sia trovata orientata da un fine ad essa estraneo, e il fenomeno « guerra » domini la vita collettiva e travolga la vita dei singoli.

E' enorme il mutamento che questa guerra apporterà alla economia della nazione. Non solo rimarranno troncate centinaia di migliaia di vite – lasciando una incalcolabile lacuna nella ventura attività produttiva, un vuoto che, pure attenuandosi via via, sarà avvertito lungo parecchie generazioni nei fenomeni della nostra demologia – ma nel nostro patrimonio economico resterà anche un vuoto immenso, corrispondente al consumo enorme di ricchezza che la guerra determina e al decremento che avviene nella produzione di ricchezza mentre la guerra si è preparata e si combatte.

E con tutta probabilità lo svolgimento della vita economica seguirà, poi, per lunghi anni una linea di depressione, di crisi.

***

Ma i fenomeni dell'economia sono poca e quasi trascurabile cosa, di fronte agli altri mutamenti che questa guerra adduce.

Scriveva Camillo Cavour, quando il Governo piemontese decretava prestiti volontari e forzati per circa 70 milioni (cifra grande, allora) – in un articolo sul *Risorgimento* (settembre 1848), che potrebbe essere memorabile anche ora per la sottile dottrina con cui il grande economista dibatteva di alcuni punti della finanza di guerra –: « Se giungeremo a tramandare ai nostri figli, ai nostri nipoti la libertà e l'indipendenza della patria, essi non potranno lagnarsi del glorioso retaggio, quantunque gravato di pesanti debiti ».

E' scriveva un altro grande nostro economista, Francesco Ferrara, nel 1866, nella breve pagina in cui delineava i fenomeni economici di quella guerra « con qualche quintale di polvere, e tollerando la perdita di taluni suoi cittadini, una nazione può conquistare sicurezza, libertà, indipendenza!

elementi impalpabili di qualsiasi prosperità l'economista snaturerebbe la missione della sua scienza qualora, in tal caso, non riconoscesse nelle devastazioni guerresche il carattere di un ottimo impiego di capitali ».

Poca importanza, ha, dunque, il danno economico; l'onere per noi e per i venturi, di fronte alla trasformazione che da questa impresa risulta nella vita collettiva: avviene, un rialzo dei valori civili molto sensibile in confronto con la grigia situazioneanteriore.

Mentre l'esito della terza guerra d'indipendenza ha fatto gravare sull'Italia, per lunghi decenni, una penosa depressione morale, dalla quarta guerra, con l'esito fortunato delle armi, deriverà una più alta coscienza, fomite di energia e di rinnovazione, anche nel campo economico.

***

Una nuova soluzione dovrà darsi, poi, anche a molti problemi dell'economia nazionale.

Come i dieci anni di grande attività negli affari e di prospera finanza hanno impresso tante deplorevoli direttive alla politica economica, i venturi anni di gran crisi nella pubblica finanza e nella privata economia imporranno un moralizzante rigore nei pubblici e nei particolari dispendi.

Una revisione dottrinale dovrà avvenire nei principi reggenti l'azione dello Stato: molte delle cose che sono state finora dovranno rinnovarsi; molti congegni fra quelli costituenti il meccanismo dell'economia italiana, o perchè imperfetti o perchè inadatti alla nuova condizione, dovranno essere mutati.

Così, il regime tributario, l'organizzazione creditizia, l'assetto della marina mercantile, l'ordinamento commerciale specialmente per la propulsione verso i mercati esteri, i rapporti col capitale straniero, il regime doganale, la preparazione tecnica del personale per l'industria e il traffico.

La rinnovazione più grande dovrà avvenire, però nel meccanismo dello Stato: nei suoi organi e nel suo personale: dovrà abbreviarsi la attuale distanza fra gli organi dello Stato e alcune sezioni della vita nazionale; e non dovrà più, come ora, lo Stato porgere nei suoi uffici un così costoso e risibile e letale esempio di « ordinamento antiscientifico del lavoro ».

La necessità della rinnovazione deriverà anche dalla grande aggiunta che la guerra farà alla Patria.

Questa unione, nei primordi, porrà all'azione governativa vari sottili problemi, la cui soluzione avrà importanza grande nel tempo; e sarà poi fattore di immancabili innovazioni nella politica economica nazionale.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 27 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luog. col quale la Camera di Commercio di Avellino è autorizzata ad imporre una tassa su i commercianti temporanei e girovaghi nel proprio distretto.

Decr. Luogot. riguardante l'impiego in servizi vari di ufficiali ammiragli esonerati da comandi mobilitati.

Decr. Luogotenenz. col quale viene vietato il trasporto per mare del petrolio e di altri liquidi combustibili.

Decr. Luog. col quale sono approvate le istruzioni ai comandanti navali per l'esercız. del diritto di preda.

Decr. Luog. col quale è vietata la pesca nell'Adriatico.

NEI MINISTERI.

Min. dell'Interno - Dir. gen. della sanità pubblica; Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 12 al 18 luglio 1915.

Min. del Tesoro e di Grazia e Giustizia e dei Culti: Disposizioni nei personali dipendenti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 27. — Ieri sera, in occasione della partenza per il fronte di una numerosa schiera di volontari, ebbe luogo una entusiastica, affettuosa dimostrazione.

Per iniziativa del pubblicista Antonio Curti verrà istituita una associazione per la storia dell'attuale guerra italo-austriaca, il di cui scopo dev'essere quello di adunare quanto di stampato, di iconografico, di scritto è possibile, riguardante la nostra guerra onde preparare un prezioso materiale *obbiettivo*, per gli storici che scriveranno della quarta guerra del Risorgimento.

La proposta del Curti opera patriottica e di civiltà tende, evidentemente a costituire un elemento di verità, e quindi, di controllo, onde impedire il ripetersi di quanto deplorato in moltissime delle opere sul nazionale Risorgimento: il travisamento della verità a favore del partito, della setta, o dell'apprezzamento personale.

— La Società Italiana di M. S. contro i danni della grandine, ha versato L. 10000 alla Croce Rossa, come contributo all'opera generosa e nobile della benemerita istituzione.

Milano, 27 — Nella notte scorsa si sviluppò un grave incendio a Precotto nello stabilimento De Magistris per la produzione delle tele cerate. Il fuoco assunse in breve proporzioni allarmanti trattandosi di materie molto infiammabili. Dopo due ore di intenso lavoro, i pompieri riuscirono a isolare il fuoco. Le cause dell'incendio sono finora ignote.

I danni ascendono a circa 100 mila lire.

Genova, 27. — Col piroscafo *Verona* sono giunti dall'America altri 1100 connazionali volontari e richiamati alle armi che sono sbarcati al grido di « Viva l'Italia ». Tutti portavano coccardine tricolori. Col treno delle 16,30, ripartirono per l'Italia meridionale.

— E' avvenuto un urto violentissimo tra il transatlantico italiano *Regina d'Italia* e il vapore greco *Agios Georgios*. L'urto ha danneggiato i due piroscafi. Il *Regina d'Italia* ha potuto giungere al porto di Gibilterra coi propri mezzi. Il vapore greco venne invece rimorchiato a Tangeri da una nave inglese. Non si sa ancora come sia avvenuta la collisione della quale mancano i particolari. Pare che, causa la fittissima nebbia, il vapore greco abbia tagliato la rotta al *Regina d'Italia*. Non si hanno a deplorare vittime.

Il *Regina d'Italia* trasportava in Italia dall'America del Sud oltre un bel numero di passeggeri di classe, circa due mila connazionali rimpatriati per prendere servizio militare. La nave che appartiene alla Società di navigazione « Lloyd Sabaudo » si tratterrà a Gibilterra per le necessarie riparazioni. I passeggeri di classe vennero trasbordati sul piroscafo *Principe di Udine* che giungerà a Genova a giorni.

Padova, 27. — E' stato costituito un Comitato presieduto dal sig. G. Fiorentini per la difesa aerea.

Torino, 27. — Anche quest'anno, auspice il Comizio primario veterani e con intervento della Società Garibaldini, Superstiti 1848-70, Unione liberale monarchica con sezioni operai ed impiegati, nonchè coll'assistenza di picchetto armato di milizia territoriale agli ordini del tenente Rossi, venne celebrato nella mattina del 25 corrente nella Reale basilica un pio ufficio in memoria dei Re Carlo Alberto, Vittorio Emanuele II e Umberto I.

Dopo la cerimonia religiosa i convenuti furono gentilmente ricevuti nelle sale del palazzo per un rinfresco dal prefetto della Basilica monsignor Bosio, che con intonante parola rievocò le figure degli augusti Sovrani commemorati, inneggiando alla gloria del passato con fervidi voti per le aspirazioni nazionali e la grandezza dell'Italia e della Casa Sabauda.

Torino, 27 — E' giunto da Cavour l'on. Giolitti, che proseguirà questa sera per la villeggiatura estiva di Bardonecchia.

Italia Centrale

Firenze, 27 — Stamane con l'intervento di numerose autorità civili e militari ha avuto luogo l'inaugurazione del *Ricreatorio pei soldati* aperto dall'*Istituto francese* della nostra città. Sono stati pronunciati discorsi dal prof. Luchaire, dall'on. Destrée e da Diego Angeli che con parola efficace e con proiezioni ha illustrato la giornata della Marne.

Per incarico del Comando della Divisione, Ezio De Gray, sottoten. di fanteria, tiene ogni sera alle truppe del presidio pratiche lezioni di arte militare coll'ausilio di ricco materiale di proiezione fornito dal Ministero della guerra francese.

Ancona, 27. — Ieri sera a tarda ora, è terminato il processo contro il sagrista del nostro Duomo don S. Patrignani accusato di spionaggio per aver fatto la notte del bombardamento segnalazioni mediante un riflettore cinematografico.

L'avv. fiscale, col Piccoli, sostenne la tesi della piena colpabilità e chiese la fucilazione dell'imputato ma il tribunale, accogliendo la tesi della difesa che sostenne l'inscolpabilità, pronunziò sentenza assolutoria.

— Nel nostro Duomo ha avuto luogo una funzione propiziatoria per invocare da Dio la vittoria alle armi italiane.

Alla cerimonia intervennero il ten. gen. Asinari di Bernezzo, comand. il Corpo d'Armata, il prefetto gr. uff. Taddei, il sindaco, comm. Felici, numerose altre autorità civili e militari e una folla straordinaria di Popolo.

Dopo la funzione il ten. cav. Agostino Crocetti pronunziò un discorso, vibrante di fede e di amor patrio, infiammato dal più caldo impeto oratorio. Il discorso, interrotto più volte da applauso venne alla fine coronato da una calda ovazione.

Perugia, 27. — E' giunto nella nostra città, ed è sceso al Gran Hotel Brufani S. E. Nelson Page, ambasciatore degli Stati Uniti a Roma.

L'illustre ospite, si tratterrà tra noi per parecchio tempo per godersi i nostri incantevoli panorami e l'aria saluberrima.

— Ieri sera al teatro Pavone ebbe luogo una serata di beneficenza per le famiglie povere dei richiamati. Il programma, che comprendeva numeri di prosa e musica, fu ripetutamente applaudito.

L'incasso è stato notevole e tale da compensare l'opera solerte degli organizzatori.

Italia Meridionale

Napoli, 27. — La Duchessa d'Aosta ha visitato l'ospedale del Carminiello, il primo ospedale impiantato dalla Croce Rossa.

All'ospedale è stata ricevuta dal pres. del Com. della Croce Rossa comm. Iappelli, dal march. La Via e da altre autorità.

La visita di S. A. R. è stata lunga e minuziosa. Prima di uscire ha manifestato il più vivo compiacimento al Comitato, in particolar modo al comm. La Via che, curò e guidò l'assetto dell'ospedale che nei suoi quattro piani ampi e spaziosi può disporre di cinquecento letti.

Napoli, 27. — Una disgrazia tramviaria, che poteva avere tragiche conseguenze, si è avuta a deplorare stamane ad Agnano presso lo stabilimento termale.

Una vettura rimorchiata era ferma vicino allo stabilimento, quando un'altra vettura, giunta, si è collocata sullo stesso binario alla distanza di pochi metri. I freni della vettura rimorchiata si sono a un tratto rallentati e la vettura è andata a urtare contro l'altra che era arrivata da poco.

Per l'urto sono rimasti feriti 13 viaggiatori, i più gravi dei quali furono subito curati all'ospedale dei Pellegrini.

Lecce. — Alcune signore di qui, costituite in Comitato, hanno deliberato di offrire la bandiera di combattimento a un reggimento di fanteria, formatosi in questa città, e che ora si trova al fronte.

Andretta, 27. — Il nipote dell'on. Tedesco avvocato Carmine dopo una breve permanenza nell'ospedale di Ravenna perchè ferito alle gambe ed al braccio ha fatto ritorno a Napoli. Al distinto giovane l'augurio di pronta e completa guarigione.

Isole

Catania, 27. — Alla baronessa A. Zappalà, Pres. dell'*Alliance franc. catanese* a nome dell'Associazione aveva inviato a un reggimento di fanteria la bandiera di combattimento, il colonn. Saccarotti ha risposto una nobilissima lettera di ringraziamento.

Provincia Romana

Anagni, 27. — Nella chiesa di S. Andrea con straordinario concorso di popolo, ha avuto luogo un triduo solenne di propiziazione alle armi italiane. Dalle famiglie dei richiamati è stato offerto un grande cuore d'argento coi nomi dei baldi giovani anagnini che si trovano sul teatro della guerra.

Solenne e commovente momento, fu quando monsignor Mesiner, nell'ultimo giorno del triduo, dopo un patriottico discorso inneggiante alla vittoria delle armi italiane, lesse i nomi dei soldati anagnini pei quali implorava l'incolumità nei cimenti, esortando infine i cittadini a prendere le armi potenti della preghiera per unirsi ai combattenti; affinchè al più presto si realizzino le sante aspirazioni nazionali, per la grandezza della nostra patria italiana.

Zagarolo, 27 — In uno degli ultimi combattimenti cadeva sul campo dell'onore, il giovane Eriodo Pizzi, direttore della nostra Società di Tiro a Segno.

Bolsena, 27. — Colpito alla testa, mentre comandava una sezione di mitragliatrici cadeva sul campo dell'onore il ten. di fanteria Pietro Lanzi di S. Michele in Teverina. Appena uscito dalla scuola di Modena partecipò alla guerra libica distinguendosi nei gloriosi fatti di armi a Tobruk, a Derna e Hemmangy.

Alla vigilia della partenza per il fronte era stato nominato tenente.

Nettuno, 27. — Per iniziativa del Comitato promobilitazione, nella sala del Palazzo, com. ebbe luogo un concerto a favore dei figli dei richiamati.

Vi assistevano S. E. il Ministro del Siam, Donna Gina Borghese la duchessa Vargas, ed altre cospicue personalità della colonia villeggiante. Il programma, composto con gusto finissimo, fu svolto fra continui battimani e acclamazioni. Il Sindaco cav. Bazzichelli dopo il concerto volle offrire un sontuoso rinfresco agli artisti ed amici. L'incasso fu notevole.

Vicovaro, 27. — E' sorto un Comitato femm. presieduto dalla signora A. Costa con lo scopo di preparare indumenti per i soldati combattenti.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE — Decisioni del 24 luglio 1915

Sac Lodovico Macinai C. Ministero Istruzione, per annullamento provvedimento con cui veniva confermato rifiuto ad aprire in Livorno un istituto di educazione secondaria con convitto.

Dichiarato la propria incompetenza. Estensore: Avet.

Duca di Caprasotta c. Ministero LL. PP. e Comune di Napoli, per annullamento provvedimento Ministero LL. PP. con cui sono dichiarati urgenti i lavori di sistemazione della via Posilipo Alto di Napoli.

Respinta intanto domanda di sospensione. Estensore: Fucini.

Comune di Banzi c. Ministero Interno e Comune di Genzano (Basilicata), per annullamento R. D. con cui si delimitavano i confini fra i suddetti Comuni.

Accolto il ricorso. Estensore: Vanni.

Bottaro dott. Oronzo c. Comune di Cassano Spinola, per annullamento deliberazione con cui il ricorrente venne licenziato da medico condotto.

Accolto il ricorso. Estensore: Ambrosino.

Cicoglione Erennio c. Ministero G. G., per annullamento provvedimenti con cui fu ordinato l'inizio di un'azione disciplinare a carico del ricorrente, consigliere di Corte d'Appello.

Rigettato il ricorso. Estensore Avet.

Frascani cav. Renato c. Ministero Marina e capitani di Fregata De Bellegarde e Cotturri, per revoca decisione con cui vennero respinti i tre ricorsi con i quali, il ricorrente veniva collocato in posizione ausiliaria e in congedo provvisorio.

Respinta domanda di revocazione. Estensore Giriodi.

Tenente Generale Ernesto Mirabelli c. Ministero Guerra, per annullamento R.D. col quale il ricorrente veniva collocato in posizione ausiliaria.

Rigettato il ricorso. Estensore Giriodi.

Negri dott. G.B. c. Prefetto di Torino e c. dott. Giuseppe Cappa, per annullamento provvedimento col quale al ricorrente si dichiarava di non aver provvedimenti da prender in merito domanda per essere nominato ufficiale sanitario del comune di Cuorgnè.

Respinto il ricorso. Estensore: Ambrosino.

Provincia di Genova c. Ministero Interno, per annullamento R. D. circa l'eccedenza del limite legale della sovrimposta pel 1914.

Rigettato il ricorso. Estensore: Di Fratta.

Armando dott. G. B. c. Comune di Camerana, per annullamento provvedimento con cui il ricorrente venne licenziato da medico condotto.

Rigettato il ricorso. Estensore: Ambrosino.

Società Adriatica di elettricità c. Prefetto di Bari, Ditta Spagnoletti e Salvagnini e Comune di Molfetta, per annullamento provvedimento con cui alla prenominata ditta si accordava il consenso per l'esecuzione di condutture elettriche in Molfetta.

Dichiarato la propria incompetenza. estensore: Fucini.

Amendola Riccardo ed altri c. Ministero Finanze, per annullamento di alcune disposizioni del regolamento per il personale ed i servizi delle Manifatture dei tabacchi e Magazzini di deposito dei tabacchi greggi esteri.

Dichiarato inammissibile il ricorso. Estensore: Fucini.

Deputazione provinciale di Cosenza c. Ministero Interno, per annullamento R. D. con cui furono introdotte alcune modificazioni nel bilancio preventivo del 1913.

Rigettato il ricorso. Estensore Fucini.

Comune di Mezzate c. Prefetto di Milano, per annullamento provvedimento di costituzione coattiva di un Consorzio veterinario fra i Comuni Mezzate ed altri.

Dichiarato irricevibile il ricorso, Estensore Di Donato.

Bignami comm. Giulio, ispettore Superiore delle Ferrovie c. Ministero LL. PP. e Ferrovie dello Stato, per revoca decisione con la quale la IV Sezione respingeva il ricorso del Bignami contro il R. D. che lo collocava a riposo di ufficio.

Respinto domanda di revocazione. Estensore: Giriodi.

Monte di Pietà di Como c. Ministero Interno, per annullamento provvedimento riguardante la iscrizione di due impiegati alla Cassa di Previdenza.

Rigettato il ricorso. Estensore Di Donato.

Gallo Pietro c. Ministero Finanze e Monti Pietro e Tibaldi Pasquale, per annullamento provvedimento con cui i detti Monti e Tibaldi vennero chiamati a far parte della Commissione Censuaria della provincia di Caserta in qualità di membri effettivi.

Dichiarato irricevibile il ricorso. Estensore Di Donato.

Mercato dei metalli

Notasi un inasprimento della debole tendenza che da qualche settimana si è sovrapposta, dopo un certo periodo di incertezza, alla marcia al rialzo durata sino a qualche mese fa.

Di solito i mesi estivi sono poco propizi al mercato metallurgico, ma questa considerazione non va neppure accennata per l'anno che attraversiamo.

Sappiamo benissimo di quanto sia stato ridotto il consumo normale cioè quello che si aveva nei tempi normali che precedettero la bufera che ancora imperversa.

Ora il consumo è ancora grandissimo ma di tutt'altra natura. Si tratta ora – scrive il *Sole* – di far fronte a bisogni impellenti e di ordine superiore; tutti gli Stati principali sono in armi e combattendo sia per la propria esistenza o per la propria indipendenza ritenute minacciate o compromesse sia per altri scopi o per altri obblighi divorano giornalmente quantità di metalli così ingenti che nessuno avrebbe potuto, sia pure con spirito di voluta esagerazione, prevedere o determinare un anno fa.

E' un fabbisogno che non può soffrire indugio alcuno: i recenti avvenimenti dimostrano quanto perniciosi possono risultare un mancato o ritardato approvvigionamento delle munizioni. E' perciò che malgrado la persistente fiacchezza riteniamo che i prezzi dei metalli non possano perdere troppo terreno dai limiti attuali. La tendenza in chiusura è ancora fiacca.

Rame. — Mercato calmissimo con tendenza incerta ma poco ferma. Le variazioni nelle quotazioni sono di nessuna entità, malgrado siano state frequenti nei due sensi.

L'America quota ancora cents 19 3/4 a 19 1/2, ma la Borsa di Londra segna in confronto di otto giorni fa 2 scellini e mezzo di meno per lo Standard contanti, 5 scellini per lo Standard tre mesi 20 scellini per l'Elettrolitico e 25 sc. pel Best Selected. E' perciò da più di un mese che il mercato perde terreno.

Anche la posizione statistica, che tanta importanza ha nell'esame della situazione del metallo ci è quasi completamente ignota: le cifre riguardanti l'Europa soltanto (che, come pubblicate, danno un lieve aumento nelle disponibilità visibili esistenti in Inghilterra ed in Francia) hanno troppo scarsa importanza per poter tirare un giudizio circa la situazione del metallo. Concludendo mercato senza interesse nè accenno a mutazioni, tendenza debole, anche in chiusura.

Da noi prezzi invariati e quotiamo:

Rame elettrolitico	marche 1°	L.	400 —
» per fonderia	»	»	390 —
» in lastra	base	»	385 —
» in filo elettrolitico	»	»	365 —
» in verghe tonde	»	»	385 —
» in tubi saldati	»	»	425 —
» in tubi trafilati	»	»	430 —
» in saldatori	»	»	375 —

I prezzi del rame lastra, filo e verga si intendono per almeno 2 tonn.

Zinco. — La quotazione della Borsa di Londra è rimasta sempre a Lst. 103. La tendenza del metallo è sempre fermissima non per la marcia dei prezzi la quale da qualche settimana si è arrestata, bensì pel fatto che gli alti prezzi raggiunti son facilmente mantenuti, malgrado il consumo limitato. Limitatissime sono pure le provenienze di metallo: anche l'Olanda, che negli ultimi mesi ebbe a mandare pure a noi buoni quantitativi di zinco greggio, chiude ora le sue frontiere all'esportazione del metallo. Rimane perciò l'America coi suoi prezzi elevatissimi.

Da noi prezzi ancora fermi e quotiamo:

Zinco pani 1ª fusione	L.	330 —
» » 2ª fusione	»	325 —
» fogli	»	280 —
» verghe tonde	»	480 —

I prezzi s'intendono per un quantitativo di almeno una tonnellata.

Ottone. — Prezzi sostenutissimi e quotiamo:

Ottone in fogli 1° titolo base	L.	445 —
» in fili	»	450 —
» in verghe tonde	»	400 —
» tubi saldati	»	500 —
» » trafila	»	495 —
» » comuni per gas	»	490 —
» saldatura	»	350 —

I prezzi dell'ottone, fogli, filo e verga s'intendono per almeno 2 tonn.

Stagno. — Mercato scarsamente oscillante ma con tenenza ancora fiacca. Anche per questo metallo nulla di nuovo ed il mercato continua a non destare alcun interesse. In confronto di otto giorni fa la Borsa Londra segna ribassi di 95 scellini per lo stagno pronto e di soli 10 scellini per quello a tre mesi.

Il metallo a consegna è ora quotato con un premio di oltre 3 sterline, ma la tendenza si mantiene debole

Da noi prezzi quasi invariati e quotiamo:

Stagno Stretto in pani	L.	580 —
» in verghe	»	555 —
Netto in contanti		
Stagno in tubi base	»	650 —
» in lastre	»	625 —

Il prezzo dello stagno in pani s'intende per una tonnellata almeno.

Piombo. — Si mantenne pressochè inalterato per tutta la settimana e con buona tendenza sino alla chiusura. I prezzi del metallo non sono bassi, ma non si temono però contrazioni nelle quotazioni, poichè il consumo è considerato attivo per le note ragioni.

Da noi prezzi invariati ma fermi e quotiamo:

Piombo in pani 1ª fusione 1 marche	L.	61 —
» in verghe 2ª fusione	»	63 —
» in lastre e tubi base	»	68 —
» antimoniale 18 %	»	100 —

Il prezzo del piombo in pani si intende per almeno una tonnellata.

Ferro, Acciaio, Ghisa. — Prezzi fermissimi e quotiamo:

Lamiere nere acc. base		L.	43 —
» lucide		»	— —
» zincate N. 20		»	85 —
» piombate 11–10 millimetri		»	86 —
Tubi ferro gas neri nazionali, base		»	86 —
» » » esteri	»	»	66 —
» » zincati nazionali	»	»	85 —
» » » esteri	»	»	95 —
» » per mobilio	»	»	86 —
» » per pozzo	»	»	57 —
» acciaio bollitori	»	»	78 —
» ghisa	»	»	30 —
Verghe ferro comune	»	»	35 —
» » omogeneo	»	»	55 —
Raccordi neri	»	»	180 —
» zincati	»	»	225 —
Bande nere	L I C	»	68 —
» stagnate	»	»	46 —
Bandoni stagnati	»	»	140 —
Fili di ferro zincato	»	»	60 —

Antimonio. — Fermissimo sempre e quotiamo:

Antimonio regolo in pani	L.	430 —

Alluminio. — Fermissimo e quotasi:

Alluminio pani 99 %	L.	500 —
» fogli base	»	600 —
» filo »	»	600 —

Metalli vecchi. — A Milano si quotano:

Rame rosso massiccio	L.	230 —	a	240 —
» » leggero	»	220 —	»	230 —
» stagnato	»	210 —	»	215 —
Ottone mercano	»	140 —	»	150 —
» campagnolo	»	105 —	»	110 —
» ritagli lastra cotta	»	160 —	»	170 —
» cannotti	»	170 —	»	180 —
Bronzo	»	230 —	»	240 —
Zinco	»	260 —	»	275 —
Piombo	»	66 —	»	70 —

contanti netto.

Scienze e Lettere

(S) **Oxford, 27** — E' morto lo scrittore **James Murray**.

Era nato a Denholm presso Hawick nel Roxburghshire nel 1837.

Filologo appassionato si era dato specialmente allo studio della lingua inglese e dei dialetti scozzesi ed aveva compilato una pregevolissima Dizionario inglese. Professore di lettere alla Università di Oxford era membro di varie Accademie e Associazioni scientifiche inglesi.

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale.

Gare d'appalto ed aggiudicazioni.

Gare d'appalto a licitazione privata dei lavori sottoindicati: Lavori per la difesa della linea delle mareggiate fra i km. 194–787 e 1915–008 della Battipaglia-Reggio, fra le stazioni di Fuscaldo e di Paola. Importo L. 16.300. Seduta di aggiudicazione 14 agosto 1915.

Lavori di terra, murari ed in cemento armato occorrenti per l'ampliamento della stazione di Acri Bisignano, sulla linea Sibari–Cosenza. Importo lire 49.360. Seduta di aggiudicazione 6 agosto 915.

Costruzione di una scogliera fra i km. 150–080 da Palermo, fra le stazioni di Piraino S. Angelo e di 003 Gioiosa Marea (linea Bivio Fiumetorto–Patti–Messina Importo L. 21.100. Deliberatario dell'appalto il signor Adamo Francesco, fu Giuseppe, residente a Patti.

Prolungamento del muro di sostegno e di difesa dal mare fra i km. 81–287/313, e ripristino e prolungamento della scogliera fra i km. 81–263/322, da Palermo, fra le stazioni di Castelbuono e di Pollina. Linea Bivio Fiumetorto–Patti–Messina). Importo L. 121.138. Deliberatario dell'appalto il signore Mazzeo Giuseppe da S. Stefano di Camastra.

Opere in cemento armato per l'abbassamento del piano del ferro dal km. 3 al km. 3–616,90 della linea Torino–Genova. Importo L. 170.000. Deliberataria dell'appalto la Ditta Carrera ing. Enrico, residente a Rivarolo Ligure.

NOTE COMMERCIALI

TEATRI ed ARTE

Da Monte Carlo. — Il « Festival Gounod » dato; a beneficio delle opere militari della guerra sotto alla direzione del maestro Georges Lauwergyns, ha permesso al pubblico di ammirare ancora una volta questo manifesto.

Il programma comprendeva dei frammenti di *Mireille*, di *Romeo e Giulietta*, di *Philémon et Baucis* de la *Colombe* e del *Faust*.

Va menzionato il successo riportato dal violinista Wagemans nell'*Inno a Santa Cecilia* e dal violoncellista Benedetti nella famosa *Ave Maria*.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MERCOLEDI' 28 Luglio 1915 — S. Romeo

Leva il sole alle 4.59 – Tramonta alle 7,33

Leva la luna alle 3.45 a. – Tramonta alle 7.1 m.

L'Ave Maria suona alle 5

[illegible]

X zio LUS ne

Spiegazione del giuoco precedente:

[illegible]

ASTE, APPALTI E CONCORSI

AVELLINO - R. PREFETTURA - 31 luglio. — Ricostruzione della strada San Carlo, dalle bocche del Dragone all'abitato di Volturara, nella bonifica del Lago Dragone, della totale lunghezza sull'asse stradale di metri 1.336.71, e per la sistemazione delle strade comunali Croce e parte della via Alessandro De Meo di allacciamento alla provinciale, dalla nazionale all'abitato di Volturara, per la somma dell'appalto L. 46.406

MINISTERO LAVORI PUBBLICI - SASSARI, R. PREFETTURA - 31 luglio. — Appalto di tutte le opere e provviste per mantenere in istato di perfetta viabilità il 2° tronco di strada nazionale n. 64, compreso fra la Cantoniera e San Vacca e a Nuoro, della lunghezza di m. 51.545 esclusa la traversa di Bitti, della lunghezza di m. 951, e per conservare le opere d'arte che lo corredano, durante il sessennio 1 luglio 1915 e più precisamente dal giorno della consegna al 30 giugno 1921 - L. 111.806.60.

VILLA MINOZZO - MUNICIPIO - 31 luglio. — Appalto I tronco stradale Villaminozzo-Ligonchio - L. 42.000.

MESSINA - UFFICIO FORTIFICAZIONI - 31 Luglio - Costruzione di magazzini per materiali d'artiglieria in Reggio Calabria per l'ammontare di L. 58.000.

La cauzione e garanzia del contratto è di L. 5.900.

MINISTERO GRAZIA E GIUSTIZIA - 30 Luglio - E' aperto un concorso pei seguenti posti di conservatore e di impiegati subalterni negli archivi notarili di:

Roma, conservatore, stipendio L. 6000, cauzione L. 12000.

Roma, archivista, stipendio L. 2600.

Sanremo, conservatore, stipendio L. 3000, cauzione L. 6000.

Sanremo, assistente, stipendio L. 1300.

Sant'Angelo de' Lombardi, conservatore, stipendio L. 3000, cauzione L. 6000...

Sciacca, conservatore, stipendio L. 3000, cauzione L. 6000.

Belluno, conservatore, stipendio L. 2200, cauzione L. 5000.

Belluno, assistente, stipendio L. 1300.

Gerace Marina, conservatore, stipendio L. 2000, cauzione L. 6000

Savona, conservatore, stipendio L. 2000, cauzione L. 4000.

Varese, conservatore, stipendio L. 2000, cauzione L. 4000.

Susa, conservatore, stipendio L. 2000, cauzione L. 4000.

Avezzano, conservatore, stipendio L. 2000, cauzione L. 4000.

Bassano, conservatore, stipendio L. 2000, cauzione L. 4000.

Finalborgo, conservatore, stipendio L. 1500, cauzione L. 3000.

Castelnuovo, Garfagnana, conservatore, stipendio L. 1500, cauzione L. 3000.

Castelnuovo-Garfagnana, assistente, stipendio L. 800.

Pavullo, conservatore, stipendio L. 1500, cauzione L. 3000.

Palermo, archivista, stipendio L. 2800.

Palermo, sotto archivista, stipendio L. 2000.

Catania, assistente, stipendio L. 1610.

Venezia, assistente, stipendio L. 1600.

Bari, sotto archivista, stipendio L. 2000.

Vigevano, sotto archivista, stipendio L. 1600.

Sondrio, assistente, stipendio L. 1300.

Oneglia, assistente, stipendio L. 1200.

REGGIO CALABRIA – INTENDENZA DI FINANZA – 1 agosto – Conferimento privativa in Gerace, Marina e Gioiosa Jonica Palmi Marina. Palmi–Siderno Marina–Bagnara.

FILADELFIA – MUNICIPIO – 2 agosto – Appalto di tutti lavori e forniture delle provviste per la costruzione della conduttura delle Acque potabili dalle sorgenti Novamenti I e II, Jan I e II e III, Acqua fredda; Schiavo; Grimaldo; Faggiogrande; I e II all'abitato di Filadelfia, delle opere di allacciamento di dette sorgenti e distribuzione delle acque nell'abitato. L. 222.872,17.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI E TERAMO – R. PREFETTURA – 3 agosto – Appalto di tutte le opere e provviste per mantenere in istato di perfetta viabilità il terzo tronco di strada nazionale n. 41 (già 48–IV°), compreso fra la porta Ringa di Penne, progressiva 106.261 e la stazione ferroviaria di Chieti progressiva 138.349 della lunghezza di m. 32.088 e per conservare le opere d'arte che lo corredano, durante il sessennio 1 luglio 1915 e precisamente dal giorno della consegna al 30 giugno 1921. L. 102.664.

LUZZI – MUNICIPIO – 3 agosto – Costruzione acquedotto e fognatura. L. 155.124.

CHIETI – R. PREFETTURA – 3 agosto – Appalto servizio forniture nelle carceri giudiziarie per la durata di un quinquennio.

TERAMO – R. PREFETTURA – 3 agosto – Appalto di tutti i lavori, le forniture e le operazioni occorrenti a mantenere per un sessennio in istato di perfetta viabilità, conservandone anche le opere d'arte che lo corredano, il tronco della strada nazionale n. 16 compreso fra Montorio al Vomano e il fosso dell'Orsoiano confine colla provincia di Aquila – lunghezza m. 24716. L. 97.294.

CORNIGLIANO LIGURE – MUNICIPIO – 4 agosto – Manutenzione stradale per tre anni L. 30 mila. Appalto calcolato, ribasso L. 15 mila annue.

—(Vedi 6ª pagina)—

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 — Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
26 » Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio Olanda, Francia e Svizzera.
» » Bombardamento di Belgrado.
1 agosto La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
» » I tedeschi occupano Lussemburgo.
2 » L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » Un incrociatore tedesco bombarda Libau' un altro Bona e Philippeville in Algeria.
5 » L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » Liegi è occupata dai tedeschi.
» » Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » Gli inglesi occupano la costa del Togo.
10 » Rottura fra Francia ed Austria.
» » Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi.
» » Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 La Germania cede alla Turchia gli incrociatori Goeben e Breslau approdati nel Bosforo.
17 » Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » Vittoria tedesca in Lorena.
22 » I russi occupano Insterburg (Prussia)
» » Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
25 » Presa di Namur.
» » L'incrociatore tedesco Magdeburg colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 » Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» » I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
28 » Combattimento navale presso Heligoland tra molte navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
30 » Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. Occupazione tedesca di Reims
» » Vittoria russa a Leopoli.
» » Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » I russi occupano Leopoli.
12 » Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per i russi.
» » Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » I franco-inglesi rioccupano Reims.
» » Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
5 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Njemen.
» » Capitolazione di Anversa.
13 » I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
16 » 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagli inglesi.
» » Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
20 » Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » Gli incrociatori inglesi Hawck e Hermes affondati.
5 novem. Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco russo e nel golfo di Ossena.
» » Gli inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
6 » Il grande incrociatore tedesco *York* affonda urtando in una mina propria.
5 » Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
8 » Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
26 » L'incrociatore inglese *Bulwark* salta in aria
1 dicem. Gli austro-ungarici occupano Belgrado
6 » I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » I serbi riprendono Belgrado.
16 » Navi tedeschi bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 » Sottomarino francese affondato nell'Adriatico l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. 1915. Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra. Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blücher* è affondato.
1-15 febb. Durante questo periodo russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.
25 » La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
4 marzo Il sottomarino tedesco « U 8 » è affondato da una torpediniera inglese.
15 » Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.
18 » Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible, Ocean, Bouvet* affondate.
14 aprile Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
25 » Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, contrastato dai turchi.
27 » L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
13 maggio L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.
23 » Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 19 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca apre il fuoco, senza risultati contro le nostre posizioni alla frontiera della Carnia.
24 » All'alba una controtorpediniera italiana attacca Porto Buso, e sbarca truppe che occupano la località facendo prigioniera la guarnigione. — *Raid* aereo-navale austriaco contro la nostra costa adriatica. Piccoli scontri navali. Un sottomarino austriaco ed una torpediniera affondati. Alcune unità austriache danneggiate.
» » La Germania rompe le relazioni con l'Italia. Partenza degli Ambasciatori di Germania ed Austria-Ungheria.
» » Le truppe italiane avanzando oltre la frontiera austriaca, occupano, dopo fortunate azioni, varie località nel Trentino, nella Carnia e nel Friuli.
27 » *Raid* dell'aeronave italiana *M 2* su Sebenico — Occupazione di Grado.
30 » Un'aeronave italiana bombarda l'arsenale di Pola — Nostra squadriglia di *destroyers* cannoneggia il cantiere di Monfalcone.
1-7 giugno Le truppe italiane occupano le principali alture avanzando nel Trentino-Tirolo, nella Carnia e nel Friuli e varcano, con aspra offensiva il fiume Isonzo in diversi punti — I nostri *destroyers* bombardano altre due volte, efficacemente Monfalcone, e un'aeronave bombarda per la seconda volta Pola.
9 » Occupazione di Monfalcone da parte degli italiani.
11 » Si annunzia che gli italiani presero da alcuni giorni Gradisca.
15-26 » Le truppe italiane in questo periodo, benchè ostacolate dal maltempo hanno esteso le loro posizioni in vari punti oltre la frontiera del Tirolo-Trentino e della Carnia, e al di là dell'Isonzo.
7 luglio L'incrociatore *Amalfi* è silurato.
18 » Una divisione navale italiana bombarda la ferrovia di Cattaro, le opere militari di Gravosa e compie uno sbarco di ricognizione nell'isola di Giuppana. Al ritorno l'incr. *Garibaldi* è affondato da un sommergibile.
18-27 » Le truppe italiane avanzano sull'Isonzo nell'altipiano del Carso con aspri combattimenti catturando in totale circa 10 mila prigionieri e ingente materiale da guerra. Occupazione italiana di Pelagosa.

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO (27 luglio)

In Valle Daone fu completato il possesso delle alture del versante destro, mediante l'occupazione di Monte Lavanech e di Cima Pissola.

L'artiglieria nemica da punti dominanti dell'opposto versante tentò col fuoco di disturbare l'operazione, senza per altro riuscirvi. Dopo lunga preparazione fatta con l'artiglieria di medio calibro, nella notte sul 26 esso lanciò all'assalto nuclei di fanteria, che, pur appoggiati dal fuoco di numerose mitragliatrici, furono completamente respinti.

— Nella zona del Monte Nero prosegue accanita la lotta, nonostante la nebbia che impedisce l'efficace concorso delle artiglierie.

— Nel settore di Plava le operazioni tendenti all'ampliamento della testa di ponte si svolgono favorevoli.

— Sul Carso la battaglia continuò ieri vivissima. Lungo tutta la fronte le nostre truppe avanzarono con grande slancio ed ardire riuscendo verso l'ala sinistra a conquistare la fortissima posizione di San Michele, che domina gran parte delll'altipiano. Ma fatte quivi segno a tiri incrociati e violenti di numerose batterie nemiche di ogni calibro dovettero ripiegare poco sotto la cresta dove si sostengono tuttora.

Al centro si progredì verso la Sella di S. Martino espugnando alla baionetta letri ncee ed i ridotti che la coprono. Verso l'ala destra: sul cadere del giorno, mercè una azione brillante, per l'accordo perfetto tra l'avanzata delle fanterie ed il fuoco delle artiglierie fu portata a compimento la conquista della posizione di Monte Sei Busi, cacciandone palmo a palmo il nemico che vi si era fortemente trincerato. Circa 3200 prigionieri tra i quali un tenente colonnello ed altri 41 ufficiali, cinque mitragliatrici, due cannoncini lanciabombe, numerosi fucili, munizioni, viveri e materiali da guerra rappresentano i trofei della sanguinosa giornata.

CADORNA

***

(*Ufficiale*) — Un incrociatore leggero e quattro cacciatorpediniere austriaci hanno bombardato ieri mattina all'alba, alcuni punti della ferrovia litoranea adriatica fra Sinigaglia e Pesaro, e qualche proietto fu anche tirato contro le città di Fano e di Sinigaglia.

Quasi contemporaneamente due idrovolanti hanno lanciato bombe sopra Ancona ma i bombardamenti, tanto dal mare quanto dall'aria, non hanno offeso persone, e i danni al materiale sono di così lieve entità da risultare trascurabili.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 26. — Comunicato ufficiale delle 23:

In Artois il cannoneggiamento diminuisce di intensità. Alcune granate di grosso calibro sono state lanciate su Arras, in Champagne (fronte Perthes-Beauséjour) e nel Vauquois lotte di mine in cui conserviamo il vantaggio.

Violento cannoneggiamento nel Bois le Prêtre. Pont à Mousson è stato bombardato. Il nemico ha pure cannoneggiato ripetutamente le posizioni che ha perduto a Ban de Sapt.

(S) **Parigi**, 27. — (Comunicato ufficiale ore 15):

— Il bombardamento di Furnes e di Oost Dunkerque è stato seguito da un tiro di rappresaglia da parte nostra sugli accantonamenti tedeschi di Westende e di Middelkerque. Cinque bombe lanciate ieri sera da un aeroplano tedesco su Dunkerque non hanno cagionato alcun danno.

In Artois, nel settore di Souchez, cannoneggiamento e combattimenti a colpi di granate per una parte della notte.

In Argonne due tentativi di attacco tedeschi presso Layon, Bitarville e La Harazée sono stati facilmente arrestati.

Nei Vosgi siamo riusciti ieri sera ad estendere e a consolidare le nostre posizioni sulla cresta di Lingekopf ed occupare il colle situato tra Linge e Carrière. Il nemico ha contrattaccato tre volte senza successo.

L'artiglieria tedesca ha bombardato il colle di Schlucht.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

(S.) **Basilea**, 27 — Si ha da Vienna 26: Un comunicato ufficiale dice:

A sud di Sokal le nostre truppe si sono impadronite di un punto d'appoggio assai importante per le nostre teste di ponte della riva orientale del Bug: 1100 prigionieri e due mitragliatrici sono caduti in nostre mani.

A nord-ovest di Groubechow le forze tedesche hanno guadagnato altro terreno.

Negli altri settori della fronte la situazione è immutata.

FONTE RUSSA.

(S.) **Pietrogrado**, 27 — Un comunicato dello Stato Maggiore del Generalissimo dice:

— In direzione di Tukum verso Chlok l'offensiva intrapresa dal nemico il giorno 24 è stata respinta col concorso delle artiglierie delle navi.

Tra la Dvina e il Niemen il nemico si è avvicinato il 25 alla fronte Ponevjeskiedany.

Nelle vicinanze di Kowno sono impegnati combattimenti dal lato sud-occidentale.

— Sulla fronte del Narew il nemico continua senza successo ad attaccare le nostre posizioni sul fiume Pissa presso il villaggio di Sorvatki.

A sud di Rojani dopo scontri molto accaniti con le truppe tedesche che avevano attraversato il Narew le abbiamo ricacciate nella regione della foce del fiume fino al villaggio di Ottchaki.

— A sud-est di Poultousk gli attacchi nemici sul fiume Pruth sono stati respinti.

— Nelle opere avanzate di Novo Georgevsk si sono impegnati piccoli combattimenti.

— Sulla sinistra della Vistola gli attacchi nemici che continuano contro le opere avanzate di Ivangorod sono respinti con successo.

— Tra la Vistola e il Wepra duello di artiglieria. Tra il Wepra e il Bug la battaglia continua con grande intensità. Il 25 il nemico ha pronunciato attacchi su tutta la fronte ad eccezione della regione posta nelle immediate vicinanze del Wepra.

— A nord di Grouhbechoff il nemico ha pronunciato una offensiva molto vigorosa con forze importanti: ma le nostre truppe hanno respinto quasi tutti gli attacchi. Eccezione fatta per alcuni villaggi che passano di mano in mano, la fronte è rimasta immutata.

— Sul Bug, sulla Zlota Lipa e sul Dnjester nessuno scontro.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 27. — (Comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito del Caucaso, in data 24):

— Nella regione del litorale abbiamo respinto una offensiva parziale dei turchi contro il nostro fianco destro.

In direzione di Mouch combattimenti sopra una larga fronte.

Sul rimanente della fronte nessun altro scontro.

LA GUERRA IN MARE

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 27. — Il *Lloyd* ha da Kirwall: Un sottomarino ha affondato ieri il vapore americano *Leelanaw*, che aveva a bordo un carico di lino e si recava da Arcangelo a Belfast.

Il *Leelanaw* è stato affondato dopo un bombardamento. Il sottomarino lasciò ai marinai il tempo di salvare una parte degli effetti e di rifugiarsi nelle scialuppe. Esso rimorchiò dapprima le scialuppe, ma poi le lasciò per inseguire altre navi.

Nel Mar Nero il giorno 25 le nostre torpediniere hanno distrutto quaranta velieri carichi di carbone e, nella regione carbonifera l'impianto di nuovi pozzi e un ponte sospeso.

***

(S) **Aberdeen**, 27. — La barca da pesca inglese *Gardinell* è stata affondata ieri nel Mare del Nord da un sottomarino tedesco. L'equipaggio è salvo.

✦ (S) **Amsterdam**, 27. La goletta norvegese *Harbs* è stata incendiata ed affondata nel Mare del Nord da un sottomarino tedesco il 25 corr. L'equipaggio sbarcato a Ymuiden ha dichiarato che tre altri bastimenti furono incendiati nei medesimi paraggi.

I tedeschi nella Curlandia.

Come è noto, l'esercito tedesco nella sua attuale vigorosa offensiva contro il fronte russo ha esteso la sua estrema ala sinistra nella Russia Baltica e dopo aver occupato il porto di Libau si è spinto sino a Windava o Windau altro porto sul Baltico alla foce del fiume omonimo.

L'esercito tedesco ha quindi occupato in tutta la sua lunghezza la regione russa della Curlandia e ora minaccia da sud-ovest il porto di Riga capitale della finitima regione della Livonia.

La regione o governo di Curlandia è una delle quattro provincie baltiche; ha una superficie di 27286 k.q ed una popolazione poco inferiore a 1 milione.

La parte occidentale si chiama Curlandia propria e l'orientale Semegallia.

E' divisa in 10 distretti e il capo luogo è Mitau.

Il paese presso la costa è sabbioso e l'interno è occupato da due altipiani leggermente ondulati che s'elevano, nei loro culminanti, sino a 200 m. sul livello del mare.

I fiumi principali sono la Duna o Dwina dell'ovest o del sud, per non confonderla con la Dwina che sbocca nel mar Bianco, la Windava o Windau e il Bolder-Aa; vi sono parecchi laghi ma due soli di qualche estensione. Il clima è freddo ma sano.

La regione è ricca di legname, lino, canapa, cereali, cera e dopo alcune bonifiche, anche di bestiame; anche la pesca dà qualche profitto.

Già alla metà del secolo XIII la Curlandia fu conquistata dai cavalieri teutonici e colonizzata da tedeschi; nel 1561 Gottardo Kettler prese il titolo di Duca di Curlandia sotto l'alta sovranità della Polonia.

Il Ducato di Curlandia fu annesso alla Russia nel 1795.

Trae il suo nome dai *Curi* o *Curlandesi* popolo di razza finnica oggi scomparso; la sua popolazione si compone di russi, lèttoni, tedeschi, lituani, polacchi e livoni.

Libau (in russo Libawa e in lèttone Leopaja) è il principale porto della Curlandia; è sempre libero dai ghiacci e, in tempo di pace, deve la sua attività specialmente alla esportazione del grano e del legname.

E' una città di 90.000 abitanti, un tempo fortificata dai Russi, ma fin dal 1910 dichiarata da essi città indifesa.

***

Ciò che v'è di più caratteristico scrive il *Journal* di Parigi, nella occupazione tedesca della Polonia e della Curlandia è l'importanza dei trinceramenti costruiti in qualsiasi luogo che presenta un interesse strategico.

Appena giunti a Libau, i Tedeschi hanno iniziato, lungo la costa cioè sotto la protezione dei cannoni della flotta, la costruzione di una ferrovia destinata a collegare Libau con la frontiera prussiana.

Le nuove fortificazioni di Libau son state costruite dai Tedeschi con cura particolare. Essi hanno costruito intorno alla città due e anche tre linee di trincee profonde scavate e difese da trabocchetti a bocche di lupo.

Ogni sorta di oggetti puntuti e perforanti sono stati confiscati dai Tedeschi a Libau e messi a guisa di picche e fissati verticalmente nel fondo di queste gallerie scavate.

Ma specialmente ad Hasempot e a Durben, località ad est di Libau è sempre il *Journal* che scrive, i trinceramenti tedeschi sono formidabilissimi.

Quattro linee successive riparano Hasempot linee le quali non sono che rilievi esterni di vasti e profondi sotterranei di gallerie ove le riserve si troverebbero completamente al riparo dal fuoco. Questi lavori proseguiti giorno e notte, sono, però, sempre meno importanti di quelli fatti attorno a Durben, dove una diga costruita sul lago attiguo ha reso possibile la inondazione di una intera zona.....

***

Un documento interessante, continua il *Journal* che spesso si trova addosso ai feriti e prigionieri tedeschi in Russia è il *Manuale germano-russo e guida del soldato* autore von Poutkamer stampato da Hackmeister e Thal di Lipsia. Il formato è 10x14 un esemplare recentemente trovato recava la scritta: 90° migliaio. Il libro è diviso in 10 capitoli:

1. In ricognizione. 2 In marcia. 3. Posto e ferrovie. 4 Delle avanguardie di cavalleria. 5 Ricerca di alloggi e requisizioni. 6 Presso gli abitanti. 7 Degli accantonamenti. 8 Come si leggono le carte russe. 9 I comandi russi. 10 Avvertimenti diversi.

Il testo è stampato in tre colonne: la prima contiene la frase in russo con la pronuncia figurata: nella terza colonna è la frase russa in caratteri slavi.

Recentemente i Tedeschi, dice il *Journal* hanno fatto una carta topografica della Polonia d'una precisione e minuzia straordinarie. Questa carta eseguita da allievi delle scuole tecniche, è stata stampata dalle tipografie dello Stato. Per renderla più completa si è ricorso perfino ai piani catastali di ciascun Comune occupato.

Conveniamone francamente, conclude il *Journal* perchè il negarlo sarebbe puerile: tutto nei metodi dei nostri nemici testimonia uno spirito meraviglioso di previdenza e organizzazione.

E' al loro sistema preciso, alla loro puntualità, al loro modo di contemplare tutte le ipotesi e di tenersi pronti all'avverarsi di ognuna, che essi debbono il fatto di poter resistere alla coalizione formidabile che si è scatenata contro di loro.

Bollettino militare

UFFICIALI IN POSIZIONE DI SERVIZIO AUSILIARIO.

Bourbon Del Monte S. Maria cav. G., maggiore di fanteria, in servizio temporaneo 6 alpini. Collocato a riposo per infermità, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. — Fiordalisi S., capitano di amministrazione. Id. id. id. nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. — Morino B., id. fanteria. Id. id. id. id.

Miozzi cav. C., maggiore generale. — Revocati e considerati come non avvenuti i Regi Decreti 11 ottobre 1914 col quale venne promosso maggiore generale, e 25 lug. 1912 col quale, come colonnello di fanteria venne collocato in posizione ausiliaria dal 1. febbraio 1913

Miozzi cav. C., maggiore generale. Collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, quale colonnello di fanteria, dal 2 ottobre 1914. — Ceruti A., maggiore artiglieria, in servizio temporaneo 6° artiglieria fortezza. Collocato a riposo, per infermità, inscritto nella riserva, e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. — Nievo cav. I., Id. id. id. id. e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. — Vedani P., capitano fanteria, in servizio temporaneo deposito fanteria Vercelli Id. id. id. id., inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Cortellini cav. V., maggiore di fanteria, in servizio temporaneo Commissione presidiaria Aquila. — Collocato a riposo per infermità, e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Merli Miglietti cav. G., maggiore generale. — Richiamato in servizio temporaneo ed addetto alla Casa militare di Sua Maestà il Re, con le funzioni di aiutante di campo generale.

Pieroni cav. A., tenente colonnello d'amministrazione, in servizio temporaneo Direzione commissariato Napoli. — L'assegno complessivo annuo è portato a lire 7000 dal 1° luglio 1915.

Scalzino E., capitano d'amministrazione, id. id. comando reggimento cavalleggeri di Monferrato (13). — Id. id. id. a lire 4800, dal 1° giugno 1951.

Determinazione ministeriale 16 luglio 1915.

Roveroni cav. R., maggiore cavalleria. — Comandato Scuola applicazione cavalleria.

NUOVI UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

I seguenti cittadini sono nominati ufficiali di compl. per la durata della guerra:

Pardo E., nominato ten. di compl. e destinato 71° fant. — Cippico A. id. sottoten. di compl. id. 3° id. — Longo F. id. id. id. 64° id. — Castelli M. id. id. id. 4° id. Lorenzini G. id. id. id. 7° alpini — Bonacci G. id. id. id. 45° fant. — Garue E. id. id. id. 90° id.

— Vigini R. nominato tenen. di compl. e destinato lancieri di Firenze (9°).

— Namias A., nominato ten. di compl. e destinato 3° fort. — Tedeschi G. id. id. id. 3° id. (servizi tecnici)

— Mattioli P. A., nominato tenente di compl., destinato ufficio fortificazioni Udine — Cardani F. id. id. id. 3° genio — Carpi L. id. id. id. 6° id. — Pavetti G. id. sottoten. di compl. id. 6° id. — Sulligoi R. id. id. id. 6° id. — Ruspoli C. id. id. id. 3° id. — Sabelli G. id. id. id. battaglione squadriglie aviatori — Colonna M., sottot. cavalleria, distretto Roma, promosso al grado di ten.

***

I seguenti sergenti, provenienti dai volontari di un anno, sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di cavalleria.

Scerno E., distretto Genova, reggim. cavalleggeri guide (19°) — Balduino D. id. Genova id. Savoia cavall. (3°) — Barbera G. id. Palermo id. lancieri di Firenze (9°) — Scarpa G. sottoten. 1° artigl. campagna (T.), dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità — Grispini O. sottoten. 11° artigl. camp. — Andreini P. id. 7° id. (T), promossi tenenti — Fiore D. sergente allievo ufficiale 15° artigl. camp., nominato sottoten.

Un equivoco fatale

di T. G.

Unica versione italiana di ELENA VECCHI

Innanzi che l'altro potesse rispondere, il vecchio arrugginito s'intromise, chiocciando sinistramente.

— Manca di servi, signor Nurgent, diss'egli. — Non a tutti è dato averne come ne abbiamo noi, noi ed io, intendo; sono cose che si hanno o non si hanno. Meglio sarebbe lasciarlo al di fuori di questa faccenda, come vi avevo suggerito signor Nugent, — molto meglio.

— M'infischio dei vostri suggerimenti, e non avrei potuto seguirli, d'altronde.

Attraversò speditо la stanza, e lasciò cadere la mano sulla spalla del giovane; — ve la lasciò cadere in modo così pesante, e inarcando a tal segno le dita, che l'altro trattenne malamente una smorfia di dolore, e si mosse inquieto sotto di esse.

— Date retta, Miles Probyn, disse l'individuo dalla faccia abbronzata, — e se vi è cara la vita, tenete conto di quanto sto per dirvi.

Del nostro amico Cornelio, non temo; è fatto di più ravida materia.

E additò il vecchio che accettò il complimento con un sogghigno.

— Ma con voi, bisogna stare in guardia, siete della razza di coloro i quali mettono la corda attorno al collo degli onesti e ne schiudono le tombe. Ma ricordatevi, amici miei, che amo la compagnia — per cui in questa faccenda o vinceremo o affonderemo insieme.

— Vi sbagliate, padrone: in fede mia, vi sbagliate, sollecitò l'altro. — Non mi conoscete — no non mi conoscete; che, se lo faceste...

— Ah andate là che vi conosco, rispose Nugent con un ultima scrollatina alle spalle del servo, quindi liberandolo. — Ad ogni modo lo fo sicuramente in questo caso

Sedette, allargò le braccia sul tavolo, e guardò sottilmente or l'uno or l'altro di quei due volti — andando dal vecchio volto rugoso e segnato da cicatrici, a quello più giovane e più liscio, nei cui occhi albeggiava la paura.

— E adesso — per l'ultima volta — guardiamo questa cosa in faccia — come realmente è — alla luce della giustizia e della verità.

— Appunto appunto gracidò il vecchio, alzando le dita contorte, per meglio enfatizzare quelle parole. Giustizia e verità. Bravo signor Nugent

Un qualche feroce rancore pareva ardere nel petto di colui che indirizzavano col nome di Nugent e che evidentemente aveva la direttiva della faccenda, di qualunque cosa si trattasse. Il rancore gli si affacciava nello sguardo, trapelava nei gesti delle sue mani, nell'amarezza dell'accento allorchè parlava.

— Guardatemi, vedete quel che sono — conoscetemi per quel che sono, indovinate quel che avrei potuto essere. No, per Dio — e abbattè il pugno sul tavolo — non quello che avrei potuto essere, ma quello che sarò Non l'individuo intento ad occupare temporaneamente il posto di un altro — a scaldare al fuoco le scarpe di un morto, non Nugent Leathwood, occupato a vigilare il denaro di un vecchio imbecille per chi ha perduto il diritto di goderne.

« No, cento volte no

« Da questa sera in poi vedrete un altro Nugent Leathwood — pigliar per se ciò che sin qui ha serbato per altri — occupare un posto che gli spetta per diritto di forza e di conquista!

— E lo coprirà da uomo — e non già da fanciullo melenso, intromise il vecchio, nella stessa voce di poc'anzi.

— Guardatevi attorno in questa stanza — guardate attorno dentro a questa casa — esclamò Nugent, rizzandosi oltremodo irritato, ed alzando e agitando le mani verso il soffitto. — La conoscete bene: vi avete assistito a scene quali a pochi uomini è dato vedere.

Voi, Miles Probin, siete venuto qua da ragazzo avevate aviato dal sentiero della virtù, vi occorreva un nascondiglio: ve lo diedi. Anch'io a quell'epoca ero poco più di un ragazzo; ma avevo veduto nelle sciagurate liti e nelle indimenticabili dispute, nelle amarezze passate in questa casa, da che lato fossero le mie opportunità per l'avvenire. Voi sapete tutto: un vecchio, il quale vedeva, in ogni creatura vivente, un motivo nuovo di sospetto; che viveva la sua cupa e vuota esistenza di giorno in giorno, solò perchè non poteva morire; che aveva fabbricato, con fortissima spesa, una seconda casa, a pochi metri da quella che abitava, e vi aveva rinchiuso sua moglie, per non più vederla.

Sapete il nome che danno a questi luoghi nel vicinato; come sono chiamati per antonomasia.

— La pazzia di Rickeby, ruppe il vecchio Cornelio, con un altro dei suoi biechi chiocciamenti.

— Proprio così — " la pazzia di Rickeby ".

— Prima che io venissi qua, come sapete, e prima che venisse Cornelio, il vecchio Rickeby mise alla porta l'unico suo figlio, perchè si guadagnasse la vita come meglio poteva. Poi, dopo il mio arrivo, in una specie di pentimento sopraggiunto alla vigilia della sua morte, quel vecchio imbecille fu preso dalla voglia di rivedere il figliuolo, e gli scrisse chiedendo il suo perdono, e dicendogli che tutto ciò che possedeva era suo. Ed io — io Nugent Leathwood — il parente povero — dovevo starmene qua a tener caldo il posto per lui, e far di tutto per rintracciare quel vagabondo.

Quella lettera partì a mia insaputa; inseguì il ricercato attraverso a mezzo mondo; e lo trovò, in stranissime circostanze, nella California.

Proprio allorchè mi stavo rallegrando al pensiero che quel giovane imbecille aveva raggiunto il vecchio imbecille, in un luogo dove i terreni non hanno valore, il giovane imbecille mi scrisse per dirmi che ero vivo e sano, e che in breve ritornerebbe a casa.

— Sono oggi due anni da che quella lettera piombò qua come un bolide, fè Cornelio. — Due anni di silenzio: e stanotte....

E stanotte egli ritorna, concluse Nugent. — Stanotte, in un modo infernalmente misterioso, e tutto suo particolare egli ritorna alla mezzanotte — solo — alla Pazzia di Rickeby.

— Sì, ci capita come un amico, per dare una occhiata ai conti, e per informarsi dell'innamorata.

E Cornelio fe' seguire la frase da una stridula risata.

— Già, il peggio è codesto. Ritorna quando gli fa comodo per reclamare denaro, sposa, tutto insomma: per dirmi che mi è oltremodo obbligato e per ritornarsene via.

« Per ritornarsene via!

« Se mai quella beatissima cosa — un sorriso — può essere detto malvagio, fu certamente tale quello che attraversò il volto del signor Nugent Leathwood mentre ripetè codesta frase.

Cornelio distolse lentamente la mano dal volto, e guardò il padrone; il terzo individuo divenne ancora più pallido di quel che era stato sin lì, e si guardò attorno.

— Ora, tenete bene a mente. A questo mondo ad ogni uomo nel corso di sua vita si presenta, una volta, la fortuna. La mia sta per presentarmisi. La ragazza non è che una giovinetta: questa tenuta è assai più vasta di quel che supponiate; tra questa ragazza, questa tenuta e me sta un uomo sconosciuto: e questo sconosciuto da qui a cinque minuti entrerà in questa stanza.

Il più giovane dei due individui che lo stavano ascoltando, vedendo la faccia del padrone qual'era in quel momento, soffocò a stento un grido, e balzò in piedi.

Nugent Leathwood gli si accostò, lo afferrò alle spalle, costringendolo a risedersi.

— Sedetevi; quale motivo di paura avete? Quest' uomo non è nulla a nessun di noi; se il vecchio non si fosse comportato come un imbecille, il figliuolo, a quest'ora, seguiterebbe ad essere un vagabondo — ed un vagabondo senza il becco di un quattrino, per di più

« Io non l'ho mai veduto; ma conosco la sua passione per il misterioso; e la sua mania di nascondersi e di girare il mondo.

Continua

di compl. nell'arma d'artigl., assegnato al 3° artigl. camp. — Sonzeeni A. id. già volontario di un anno 17° artigl. camp. id. id. id. ed assegnato all'8° artigl. camp.

— I sottonotati sergenti sono nominati sottoten. di compl. nell'arma d'artiglieria.

Provenienti dagli allievi ufficiali:

Salvago D.; 36° campagna — Bonelli S.; 36° id. — D. Franco A.; 36° id. — Nasalli G.; 36° id. — Bellisario U.; 36° id. — Dario P.; A.; 36° id. — Livestri S.; 36° id. — Siracusano U.; 36° id. — Giorgi R.; 36° id. — Adamo 36° id. (T) — Massara M.; 36° id. — Oliva A.; 36° id. Calapai G. B.; 36° id. — Longo P.; 36° id. — Spina E., 36° id. — Bonincontro A.; 36° id. — Maria B.; 36° id. — Portovenero G., 36° id. — Flessa A.; 36° id. — Sagone G., 36° id. — Lamari C.; 36° id. — Velea V.; 36° id. — Verga V., 36° id. — Mancuso M.; 36° id. — Arezzo F.; 36° id. — Sándaro A.; 36° id. — Mollica A.; 36° id. Bildecchino C.; 36° id. — Capua F.; 36° id. — Salvato A., 36° id. — Costa L., 36° id. — Romeo F.; 36° id. — Furgaro D., 36° id. — Fisso L.; 36° id. — Sortino F.; 36° id. — Bellantoni L., 36° id. — Catalano R.; 36° id. Usso G.; 36° id. — Padevillano A.; 22° id. (T) — Martino F., 36° id. — De Fonso V.; 36° id. — Modica A. 36° id. — Giovenco R.; 36° id. — Trigona R.; 36° id. — Paganoni G., 16° id. — D'Ecclesia R., 36° id. — Carbone P., 36° id. — Mollica G.; 36° id. — Santelli G.; 36° id. Beccaria G., 36° id. — Biasetti M.; 36° id.

Provenienti dai volontari di un anno:

Monneret P.; 27° campagna — Bellomo A.; 36° id. — Sessa A., 27° id. — Gatti G.; reggimento artiglieria a cavallo (T). — Salerno F., 22° artiglieria campagna — Rivolta M., 6° id.

I sottonotati militari sono nominati sottotenenti di complemento d'artiglieria per servizi tecnici:

Albertini A., soldato — Costa P.; id. — Ancarani G. id. — D'Agnone Ciro, sergente — Musi A.; sergente 3° genio — Corio T., id. — Vendrami P.; soldato 68° fanteria — Pianigiani A., id. — Fonda V.; id. — Zorzi C.; id. Cossoo A. id. — Campagnuolo A.; id. — Pane B.; id.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento del genio, per servizi tecnici:

Salerni G., sergente 8° artiglieria fortezza — Muscarelli A., id. reggimento artiglieria a cavallo (6ª compagnia automobilisti) — Stefanini E.; soldato — Zecchi R., id. — Pasci A., id. — Gamba M., id. — Marcellini A., id. — Santini F., id. — Brunetta G.; id. — Conte Barbè P., id. — Giacchetti A.; id. — Reale G.; id. — Massa C., id. — Pariante F.; G., id. — Pinzi E.; id.

***

I seguenti sergenti del genio sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma stessa:

Provenienti dagli allievi ufficiali:

Cumia G. Batta, sergente 3° genio.

Provenienti dai volontari di un anno:

Podestà G. Batta sergente 1° genio — Dietzsch E. id. 3° id. — Bargero P. id. 2° id. — Demichelis F. id. 2° id. — Maggiani A. id. 5° id. — De Riccabona G., militare distretto Verona, nominato sottoten. di compl. dell'arma del genio, per servizi tecnici, al 1° genio.

I seguenti militari sono nominati sottoten. di compl. nel corpo di sussistenza:

Strinati E. — Cotromano G. — Mannieri G.; in servizio 3° fant. — Girola G. id. 126° regg. milizia mobile.

I seguenti militari sono nominati sottoten. di compl. nel corpo d'amm.ne:

Tonerini R. — Bindelli C. — Martano R. — Palaschi F. — Savinetti G. — Robutti G. — Chinicò M. — Giordano S. — Secchieri C. — Dellacasa B. — Brascagli A. — Basso G. — De Gennaro M., in servizio Intendenza generale.

Pedrelli F., sottoten. veterinario, promosso tenente.

***

Caramelli F.; ten. fant., cessa di essere assegnato al sopra indicato deposito, ed è inscritto fra gli ufficiali indisponibili — Larocca G., sottoten. 8° alpini, cessa di appartenere alla specialità alpini ed è assegnato deposito Sacile — Piccaluga F., sottoten. 11° artigl. camp. trasferito specialità batterie, continuando nello stesso reggimento.

Boito G., id. d'artiglieria per servizi tecnici 6° fortezza id. arsenale costruzioni d'artiglieria Torino — Brano F., id. 19° campagna id. 21° campagna — Palazzoni A., id. 2° genio id. 1° genio — Ruggieri A., id. sottodirezione genio, Catanzaro id. 3° id. — Cuccoli Aldo id. 3° artiglieria campagna id. 2° id. — Corio E., id. 1° genio id. regio corpo truppe coloniali Eritrea — Baldosi Leopoldo, id. 1° id. id. officina genio militare Pavia — Notari C., id. 5° id. id. direzione tecnica d'aviazione (sezione staccata Milano) — Barbieri A., sottotenente d'artiglieria, per servizi tecnici 10° fortezza (assedio), trasferito 8° fortezza — Lalmilotti A., sottotenente d'artiglieria (T) cessa di appartenere al ruolo ufficiali indisponibili e viene assegnato al 13° artiglieria campagna.

I seguenti militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria sono nominati aspiranti medici:

Cassina G., Direzione sanità Torino — Bonnia G. id. Torino — Brignolo A., id. Alessandria — Maggi F., id. Milano — Maggi G., id. Milano — Caggioli D., id. Milano — Bortolassi G., Ferruccio id. Milano Schiralli C., id. Milano — De Maron A., id. Genova — Colli G., id. Genova — Monti P. C., id. Verona — Ferrari G., id. Bologna — Bolognini L., id. Bologna — Colaiaco G., id. Roma — Tozzi Condivi Giambattista, id. Roma. — Anselmi Teofrasto id. Roma — Laino Rosario id. Roma — Dante G., id. Napoli — Romano V., id. Napoli — Pasquale Raimondo id. Napoli — Gigante Donato id. Bari — Bergari Arnaldo id. Bari — Tranaso V., id. Bari — Valentini M., id. Bari — L'Erede V. M. id. Bari — Moravallo Oreste id. Bari — Torrisi M., id. Palermo — Flecchia Emilio id. Torino — Scaglione G., id. Torino.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Sua Santità ricevette ieri in private udienze: il Card. Cassetta vescov. di Velletri; il Ministro del Brasile presso la S. S.; mons. Sebastiani cance. dei Brevi; mons. Giordani parroco di S. Marcellino e Pietro; il prof. D. Nazareno Ignazi; la signora duchessa De Ferrari.

L'organizzazione civile per la guerra.

Le sedi dei Comitati. — *Comitato organizzazione civile, sussidi per i richiamati e Opera soldo quotidiano.* Via Nazionale, Palazzo Esposizione.

Sezione lavoro: Corso Umberto, Palazzo Doria. — Per tutte le donne che offrono lavoro gratuito: Corso Umberto, 85.

Comitato assistenza religiosa: Palazzo Borghese.

Comitato assistenza legale per i richiamati: via della Stamperia, 75.

Sigari per i soldati: « Pro Italia » Via Colonna, 52; Vaglia al Tesoriere del Comitato, don Augusto Torlonia.

Comitato pel Corredo del Soldato (Camicie, calze, fazzoletti, maglie, mutande, panellini pei piedi), Via Poli 29, 1° piano dalle ore 8 alle ore 20, tutti i giorni anche i festivi.

Ufficio notizie per le famiglie dei militari di terra e di mare: Sede Centrale Bologna; sede di Roma, Palazzo Sciarra, Corso Umberto I. (Riservato per la richiesta di notizie scritte, ciò che facilita il lavoro del Comitato). Per le domande verbali, dalle 10 alle 12 ogni giorno via S. Stefano del Cacco, 26.

Segretariato del Popolo (assistenza per l'esazione dei sussidi, consigli, aiuti legali e morali, corrispondenza con i richiamati) Sedi:

Via Marmorata presso l'Ist. del prof. Orano, tel. 821 — Via Labicana 2, presso l'Ass. Pop. Cattolica; tel. 20829 — Via della Scrofa 70 — Via Latini 46, tel. 11107 — Via Cavour 252, tel. 1056 — Via Cavour 47, presso l'Ass. Pop. Esquilino, tel. 3582 — Via Boncompagni 18 — Via della Vite 11, presso la Lega Navale — Via S. Marco 17, presso l'Ass. Rif. Socialista, tel. 20641 — Via S. Bartolomeo dei Vaccinari 86, tel. 780 — Via della Reginella 9 — Via del Mascherino, presso l'Ass. Pop. Borgo Prati, te. 2123 — Via Tolemaide 9 — Via Politeama 16, presso l'Un. Costit. Trastevere, tel. 308 — Via Alba 5 — Via Tiano 42 — Via Finanze 6 — Via Cimarra 52 — Via Domenichino 4 — Via Spezia (Quart. Tranvieri) — Via dei Gracchi 207, te. 4016 — Via Portuense, presso la Scuola Ponte Casaletto — Via Metronia (Casa di P. Metronia) — Arco della Pace.

Comitato di preparazione agricola locale - Palazzo Provinciale, pianterreno. Dalle ore 10 alle 12 nei giorni feriali. (Chiarimenti e segnalazioni relative a lavori e bisogni agricoli di Roma e provincia nei rapporti con i Comitati comunali, con le autorità, Enti e privati).

— *Sezione speciale per l'Agro Romano.* — Cattedra d'Agricoltura Foro Traiano 1 (Palazzo Roccagiovine): Distribuzione di sussidi straordinari alle famiglie dei soldati — accoglimento di domande per eventuali sussidi ordinari non richiesti o non riscossi da dette famiglie; corrispondenza gratuita delle famiglie coi soldati; distribuzione di chinino; facilitazione delle pratiche per regolarizzare le unioni illegittime; raccolta di notizie per le famiglie dei militari di terra e di mare.

Opera del soldo quotidiano. — Ogni buon cittadino ricordi quando sale in tram, quando entra dal tabaccaio, di richiedere la marca francobollo del Comitato romano per l'organizzazione civile durante la guerra; al prezzo di 5 centesimi.

— I commercianti che desiderano la marche francobollo dell'opera del Soldo quotidiano per la vendita possono richiederle (tel 8370) all'Associazione Commerciale.

SOTTOSCRIZIONE UNICA
Per l'organizzazione civile e la Croce Rossa

32° elenco.

Somma precedente lire 1.384.643,74.

Conti Piero Roberti (C. R.) lire 200 — Unione fra gli impiegati della Direz. Gen. dell'Istituto Naz. di Ass. di Roma, 1° vers. 50 — Comm. Bernardino Sili e sen. Cesare Silj 500 — Ulisse Michelangelo 1 — dott. Arrigo Mazzocchelli (O. C.) 25 — Giardini F. (O. C.) 20 — Francesco de Velutiis (C. R.) 50 — Conte Luigi Ferraris e famiglia, a mezzo del *Giornale d'Italia* 150 — Personale della Direz. locale Telegrafi, somma raccolta fra la maggioranza del personale telegrafico dell'ufficio centrale di Roma (O. C.) 612.70 — Impiegati Dep. Sali di Roma 1% stipendio di giugno (O. C.) 8.65 — Impiegati della R. Avvocatura Erariale 1 % stipendio giugno (O.C.) 872.87 — Impiegati Segr. Gen. Min. del Tesoro 1 % stipendio giugno (O.C.) 100.10 — Ing. Enrico Attanasio 2ª offerta (O. C.) 50 — Silvio Daneo, offerta settimanale (O. C.) 1 — Personale avventizio delle disinfezioni comunali, offerta quindicinale (O. C.) 10 — Giovanni Fabbri spezz. 6ª offerta settimanale (O. C.) 1 — March. Giovanni Siciliani 100 — Chiozio (N.) 10 — Cap. Tullo Cantoni Mamiani del 7° artigl. da fort., a mezzo della *Tribuna* (O.C.) 500 — Carlo Salimei 20 — P. M. 50

Totale lire 1.387.976,06.

L'offerta di L. 100 pubblicata nel 31° elenco sotto il nome di Camillo Felici, andava posta invece sotto il nome: Felice Camilli.

Il Comune, gli educatori e i figli dei richiamati — Il pro-sindaco Apolloni, accogliendo i desideri degli Educatori romani espressi a mezzo della Presidentessa dell'educatorio del Testaccio e concernente i provvedimenti a favore dei figli dei richiamati, ha così risposto alla Presidentessa.

« Non ho mancato di prendere in speciali e benevola considerazione l'ordine del giorno degli Educatori che la S. V. si è compiaciuta comunicarmi.

« Col vivo desiderio di facilitar loro l'opera che stanno efficacemente svolgendo a favore degli alunni dei nostri corsi estivi, ho già disposto che sia subito presentata proposta all'on. Giunta perchè, in via del tutto eccezionale, sia elevato, per le scuole entro la cinta daziaria, a cent. 25 il contributo del comune per ogni doppia refezione gratuita effettivamente somministrata.

« Quanto poi alle richieste degli Educatori, non ho creduto di poter assumere impegni formali. Sarà bensì proposto all'on. Giunta, che venga nominata una speciale Commissione, perchè provveda a distribuire fra gli Educatori, in proporzione al numero dei figli dei richiamati o di disoccupati effettivamente accolti e assistiti, la somma di L. 10.000 approvata quale maggiore contributo del Comune agli Educatori, che avranno provveduto all'assistenza degli alunni dei nostri corsi estivi. »

I sigari ai soldati. — Al principe Pietro di Scalea, presidente del *Comitato pei sigari ai soldati combattenti*, sono pervenute queste due lettere, le quali provano come le intenzioni dei donatori, trovino corrispondenza nel fatto.

« Questo Ministero esprime al Comitato presieduto dalla S. V. i più vivi ringraziamenti per l'opera che svolge raccogliendo e assicurando il miglior impiego delle offerte per i doni di sigari e sigarette ai soldati combattenti ai quali sarà anche, per tal via, dimostrato il grande amore di cui li circonda la Nazione.

« Il Ministero assicura codesto Comitato che a mezzo dell'Intendenza Generale dell'Esercito procurerà in ogni modo che le gentili e generose intenzioni degli offerenti siano secondate ed attuate, e che i soldati possano ritrarre il voluto sollievo nelle ardue fatiche di guerra da tali distribuzioni gratuite di tabacco.

« A tal fine si pregia significare che i fondi raccolti dovranno, a cura di codesto Comitato, essere versati, sia in contanti, sia a mezzo di vaglia cambiari, alla Direzione di Commissariato Militare territoriale di Roma, la quale ne rilascerà ricevuta e ne darà comunicazione a questo Ministero per gli ulteriori provvedimenti ».

« p. Ministro fir. *A. Tattoni* ».

« S. E. il generale Cadorna ha ricevuto la lettera dalla S. V. Ill.ma riguardante la costituzione del Comitato Nazionale per i sigari ai soldati combattenti, e, mentre, plaude alla nobile e patriottica iniziativa, mi ha incaricato di ringraziare a suo nome V. S. ed i componenti il Comitato per quanto hanno in animo di fare in prò dei nostri bravi soldati.

« Con ossequio

« p. il Magg. Gener. Capo Ripar. Oper. » fir. Colonnello *Poggi R.* ».

Il Comitato Nazionale pei sigari ai soldati combattenti ha già fatto alla Direzione di Commissariato Militare del Corpo d'Armata di Roma due versamenti per il complessivo importo di L. 10.000.

Le offerte debbono essere inviate alla sede della « Pro Italia » in Roma, Via Colonna 52 p. p., con vaglia intestato al Tesoriere del Comitato Principe Don Augusto Torlonia.

L'assistenza civile del Quartiere Salario. — Ieri alle 11 il pro sindaco Apolloni presidente del Comitato Romano per l'Assistenza Civile accompagnato dall'assessore Benucci, dall'on. sen. Wollemborg, dall'on. Schanzer, dall'on. Ciraolo e dal comm. Colombo, si recò a visitare le opere di assistenza civile sorte nel quartiere Salario.

Inaugurata la cucina economica posta in un locale offerto dall'Impresa Fondiaria in via Po' il pro-Sindaco espresse il suo compiacimento nel vedere l'opera sorta per iniziativa della signora Montefiore e del comm. Giulio Montefiore.

Il prof. Provenzale a nome dell'Associazione Pro Quartiere rivolse parole di ringraziamento dall'onorevole pro-sindaco, al rappresentante all'on. Prefetto, cav. Silos, ed a tutti coloro che concorsero all'esito felice di questa iniziativa.

Il Presidente del Comitato per la Cucina economica comm. Montefiore ebbe poi cortesi parole per le signore e signorine che accudiscono alla gestione della cucina, e in particolare per il cav. Wanderlingh che in poco tempo ne ha saputo ordinare il perfetto funzionamento.

Fu pure elogiata la signora D'Ambrosio economa della cucina economica. Fra i presenti notammo la sig.ra Tuccimei, presidente del comitato femm. di Assistenza Civile, la vice Presidente signora Avanzini la nob. donna signora Nucci, la signorine Santore Lofaro, la principessa del Vivaro la principessa Borghese, le signore Sessa, Ribacchi, Castelli, Egidi, Cammarano ed i signori Morelli, Lombardi, Josi, Fortunati, comm. Marchiafava De Gilimberti, comm. Bianchi Giorgini e altri.

Terminata la cerimonia furono visitate le altre istituzioni sorte per iniziativa dell'Associazione e del Comitato femminile.

Nella sede sociale, in via Tirsi, 12 fu ammirata la sala per l'assistenza pubblica e l'ambulatorio dove il dottor Protasa gratuitamente visita i figli dei richiamati ed ove vengono distribuite le medicine, che sono a carico del Comitato Femminile; il segretariato del popolo retto dal cav. uff. Domenico D'Amico pel quale il Pro-Sindaco ebbe parole di grande encomio e finalmente il laboratorio per le mogli dei richiamati con annessa *Casa del latte*.

I locali offerti gratuitamente dal sig. Milani, sono arredati con le macchine da cucire donate dalle signore del quartiere e con quattro culle dove i piccoli dei nostri soldati, sotto la cura vigile delle signorine, godono le più affettuose cure.

Il pro-sindaco, osservato il buon andamento di ogni singolo reparto, nell'accomiatarsi ebbe parole di lode e di incoraggiamento per l'opera patriottica svolta dal Comitato.

I funerali del prof. Spinetti. — La salma del prof. Antonio Spinetti, insegnante nell'Istituto professionale di San Michele e nella Scuola delle Arti preparatorie ornamentali, che come narrammo, fu colpito da paralisi mentre si trovava nelle acque di Anzio ed annegò, ieri fu trasportata a Roma.

Stamane alle dieci e mezza, avranno luogo i funerali ai quali interverranno gli artisti romani e rappresentanze di alunni dei due istituti. Il corteo muoverà dai cancelli della Piccola Velocità della Stazione di Termini.

Gli irredenti dall'on. Barzilai. — Una deputazione di irredenti — a nome di tutti i fuorusciti triestini istriani, fiumani, dalmati e trentini — si è recata dall'on. Barzilai ad esprimergli la gioia di tutti gli irredenti per l'atto significativo ed augurale della sua nomina a Ministro. La riunione ebbe carattere di affettuosa intimità.

Per il Monumento a Vittorio Emanuele. — Oggi si riunirà la Sotto Commissione Reale per i lavori del Monumento a Vittorio Emanuele.

Le dimissioni dell'on. Barzilai da Presidente dell'Associazione della Stampa. — Al vice-presidente dell'Associazione della Stampa, collega Gobbi-Belcredi, il quale si era affrettato a comunicare all'on. Barzilai il voto unanime dell'Assemblea dell'altra sera con cui si respingevano le sue dimissioni da Presidente, è pervenuta la seguente lettera con la quale, l'on. Barzilai insiste nelle date dimissioni:

« Caro amico! Infinitamente riconoscente della manifestazione di considerazione e di affetto che volle darmi l'assemblea di ieri sera, debbo con rammarico « dichiararvi che non posso a meno di insistere nelle « offerte dimissioni. »

S. Barzilai.

Conferenza alla scuola Margherita di Savoia. — Il Regio Provveditore agli Studi, comm. Ferruccio Martini, ha tenuto una conferenza su *Giuseppe Verdi* alla R. Scuola Normale femminile « Margherita di Savoia ».

Il conferenziere dapprima lumeggiò l'animo nobile di Verdi, facendo risaltare la sua modestia, l'apparenza talvolta rude, che nascondeva però un tesoro di delicati sentimenti.

Dopo di aver parlato dell'epoca in cui visse e dei grandi che vi primeggiarono (fra i quali il sommo Manzoni, che gl'ispirava venerazione) il conferenziere fece risaltare la elevatezza del sentimento di Verdi in tutte le sue opere.

Terminata la conferenza le alunne cantarono i cori dei *Lombardi* e del *Nabucco*.

Il comm. Fiorini pronunciò sentite parole per l'esito della simpatica festa.

Chiuse la riuscitissima riunione l'Inno di Mameli cantato dalle alunne.

Fra i presenti: comm. Fiorini, capo divisione al Ministero della P. I., comm. prof. Paolo Vecchia, prof. Guerra, presidente della Sezione Romana della F. E. G. M.

Con telegramma S. E. il Ministro scusatosi di non potere intervenire, inviava sentite congratulazioni.

Il corpo insegnante era quasi al completo.

Concerto di beneficenza. — Oggi alle 18, nel ridotto del Teatro Argentina, si terrà un concerto a beneficio dei combattenti feriti e resi invalidi per gli effetti delle lesioni riportate.

Il concerto, è stato organizzato da un Comitato di volenterose signore e signorine, tra le quali la professoressa signora Valle e le signorine Riccio, Totti, Tirodini e Martini. Al termine del concerto l'attore Ninchi reciterà dei versi.

I maestri ai corsi accelerati per ufficiali — L'on. Soglia, accompagnato dall'avv. Marcellini, si è recato a conferire personalmente col generale Elia, Sottosegretario di Stato al Ministero della Guerra, per chiedere che anche ai giovani forniti di licenza normale ed ai maestri iscritti ai corsi universitari delle scuole pedagogiche, venga concessa l'ammissione ai corsi accelerati, che verranno aperti per l'istruzione degli ufficiali di complemento.

Il Presidente dell'Unione ha illustrato le ragioni di equità e di opportunità, che consigliano il provvedimento, rilevando che anche il Ministero della P. I. ha espresso il suo parere favorevole.

Il generale Elia ha promesso che la questione sarà nuovamente e benevolmente esaminata, sia per l'ottima prova fornita dagli insegnanti, che già prestano servizio come ufficiali di complemento, sia per le ragioni esposte dall'on. Soglia: e si è augurato di poter comunicare al più presto una risposta favorevole.

Concorsi al L. M. di S. Cecilia. — Presso il Liceo Musicale di S. Cecilia sono aperti i seguenti concorsi:

1° concorso per titoli al posto di professore di Violino, con l'annuo stipendio di lire duemilatrecento — 2° concorso per titoli, e occorrendo, per esame, al posto di professore di flauto, con l'annuo stipendio di lire milleottocento.

Il termine utile per la presentazione delle domande, unitamente ai titoli e documenti, scade per entrambi i concorsi col giorno 20 settembre p. v. Per richiesta dell'avviso di concorso e per altri schiarimenti, rivolgersi alla segreteria del Liceo (Via dei Greci 18).

Per il mercato delle erbe. — L'assessore ing. Orlando ha indetta una riunione per domani giovedì alle 17, nella sala in via dei Barbieri, per avvisare i mezzi atti a regolare in vantaggio dei produttori e della cittadinanza consumatrice, la vendita degli erbaggi e delle frutta.

Per il 29 luglio. — La presidenza della Unione tra le associazioni liberali costituzionali rivolge caloroso invito a tutte le Associazioni costituzionali, ai consiglieri comunali e provinciali di voler partecipare giovedì 29 corrente, alla commemorazione popolare del Re martire, riunendosi alle ore 19 con i vessilli delle rispettive Associazioni, in piazza Venezia, per rendere così più significante e solenne l'atto di pietoso omaggio alla memoria di Umberto I, il prode soldato di Villafranca.

Una conferenza patriottica. — Venerdì prossimo, 30, nel Teatro Argentina, concesso dal Comune, si terrà, sotto gli auspici del Comitato Romano, una conferenza patriottica. Il Prof. Angelo Biraghi parlerà sul Risorgimento Nazionale e sulle terre irredente; molte opere d'arte, cimeli e suggestivi documenti del tempo saranno riprodotti fedelmente da 120 interessanti proiezioni luminose.

Il ricavato della vendita dei biglietti, andrà a totale beneficio del Comitato Romano per i sussidi delle famiglie dei nostri soldati combattenti. Il Comitato Romano confida dunque, che la cittadinanza vorrà, col suo numeroso intervento, coronare del successo questa patriottica iniziativa, ad un tempo benefica pei bisogni e interessante pel pubblico, e dare al Comitato medesimo, anche in quest'occasione, il suo aiuto fervido e generoso.

I biglietti sono in vendita alla sede del Comitato Romano, Via Nazionale, Palazzo delle Belle Arti, presso l'Agenzia di Viaggi Chiari & Sommariva, Palazzo delle Assicurazioni in Piazza Venezia e al botteghino del Teatro Argentina il giorno della conferenza.

Per la bandiera nazionale a Trieste. — Il Consiglio direttivo dell'Ass. fra i Romani, riunitosi ieri sera sotto la presidenza del principe Augusto Torlonia, ha stabilito tutte le modalità perchè la sottoscrizione cittadina per offrire la bandiera nazionale a Trieste italiana riesca veramente un grandioso plebiscito, che la Capitale d'Italia rivolge alle sorelle amate dell'Adriatico.

Sarà a tale proposito pubblicato un patriottico appello alla cittadinanza perchè compatta si rechi a firmare nei giorni, nelle ore e nelle località che saranno designate, le schede di sottoscrizione, che saranno raccolte in un album e inviate alla municipalità di Trieste.

La quota unica di sottoscrizione è stata stabilita in centesimi 10 a persona. Le quote maggiori per chi volesse darne, debbono essere inviate o portate alla Sede dell'Ass. fra i Romani, piazza di Spagna 35 p.p. facendosene rilasciare regolare ricevuta.

Fra le tante lettere di adesione già ricevute, diamo notizia delle seguenti:

Dal pro-Sindaco di Roma:

« Preg.mo sig. Presidente;

« La ringrazio assai sentitamente del gentile pensiero che Ella, quale presidente della benemerita Associazione fra i Romani, ha avuto verso di me, chiamandomi a far parte del Comitato che dovrà offrire a Trieste italiana, ricongiunta alla madre Patria, il Vessillo nazionale.

« Nel mentre mi affretto a comunicarle, che assai di buon grado accetto l'onorifico incarico non posso a meno di compiacermi per la nobile e veramente patriottica iniziativa, che, ancora una volta ha preso codesta Associazione veramente degna di Roma.

« Gradisca egregio Presidente, l'espressione della mia distinta considerazione.

F.to: *A. Apolloni* »

Dal comm. Marco Besso:

« Ill.mo Sig. Presidente,

« Con profonda emozione e commozione vivissima leggo la notizia che l'Associazione fra i Romani intende offrire a Trieste la bandiera nazionale

« Nato a Trieste 73 anni fa, ero in Roma all'età di 20 anni, di Roma feci la mia seconda patria, dalla città di Roma ebbi la medaglia commemorativa di benemerenza per la tentata liberazione della città Eterna nel 1867. Se questi titoli mi autorizzano a chiamarmi romano; chiedo l'alto onore di essere considerato come tale da Voi e di partecipare con Voi all'offerta della bandiera alla mia città nativa.

« In tale fiducia ho l'onore di dirmi dev.mo

F.to: *Marco Besso* ».

dal Corpo Volontari Alpini — Battaglione « Feltre »

« On. Associazione fra i Romani.

« I cittadini romani offriranno una bandiera alla città di Trieste e per questo hanno aperto in Roma una pubblica sottoscrizione.

« Gli allievi istruttori del Corpo Nazionale Volontari Alpini « Battaglione *Feltre* » desiderano ardentemente concorrere col loro modesto obolo alla grande offerta. Non siamo di Roma, è vero, ma siamo italiani, siamo figli d'Italia, cittadini d'Italia, così come quelli che videro i fasti dell'Impero erano cittadini romani.

« *Cives romani erant*... noi che veniamo da loro, e ne conosciamo e ne serbiamo la gloria, e alle grandiose gesta c'ispiriamo, e al sole della loro civiltà camminiamo avanti, sempre avanti, verso le mete radiose che ci attendono... *Cives romani sumus*.

« Ci sia concessa questa tradizione storica di cittadinanza.

« Saremo grati e sapremo mostrarcene degni.

Con ossequio.

Cap. magg. vol. - *Curatolo Marcucci Luigi* ».

« *Feltre*, 18 luglio 1915. »

Pel rimborso della spesa per il chinino. — Il pro-Sindaco rende noto che il ruolo definitivo dei proprietari di terreni obbligati al rimborso della spesa del chinino sostenuta dal Comune nell'anno 1914 trovasi pubblicato presso l'ufficio comunale delle Tasse in via del Campidoglio n. 10, p. 3°, e vi rimarrà per otto giorni a cominciare da ieri 27, a disposizione di chiunque abbia interesse ad esaminarlo dalle ore 9 alle 15 di ciascun giorno, compresi i festivi, nei quali l'orario è però limitato dalle ore 9 alle 12.

Gl'iscritti nel ruolo sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata ed è loro obbligo pagarla all'Esattoria comunale posta in via Vittoria 75 in tre rate alle scadenze del 10 Agosto, 10 ottobre e 10 dicembre 1915.

I contribuenti, per ogni lira di tassa scaduta e non pagata alle indicate scadenze, incorrono di pieno diritto nella multa di centesimi quattro. Contro il risultato dei ruoli è ammesso il ricorso alla Giunta Provinciale Amministrativa nel termine di due mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione.

Si è ritrovato il pitone. — Nessuno avrà dimenticata la scomparsa del pitone dal giardino zoologico. Furono fatte diligenti ricerche anche perchè la latitanza di una bestia di quel genere era tale da turbare la tranquillità di quanti, grandi e piccoli amano passare parte della giornata tra le aiuole ombrose della Villa Umberto e adiacenze; ma nessuno era riuscito a scoprirne il rifugio.

Ieri mattina poi il pitone credette opportuno rivelarsi, presso ponte Milvio, ad un operaio, certo Giovanni Gabrielli, che si recava con una carriola a prender pozzolana alle tre Madonne.

Il serpente era lungo disteso in un cavo per allacciamento di energia elettrica.

L'operaio non capiva bene che cosa fosse quel tronco lungo e squamoso; lo toccò con un dito e subito il serpente tentò di arrotolarsi.

Il pitone! Il pitone! si diè a gridare l'operaio spaventato; e alle sue grida accorsero altri operai, che poi avvertirono della scoperta la delegazione di P. S. del quartiere Flaminio.

Il delegato Conti a sua volta la comunicò al personale del Giardino Zoologico, donde vennero i guardiani Talizzari e Santocecchi, i quali procedettero servendosi di sacchi, alla cattura del rettile e al suo trasporto nell'antica dimora del Giardino Zoologico.

Per lire 45 mensili. — Affittasi camera da letto salottino gabinetto tutto mobiliato a persona sola stabile. Visibile dal mattino alle 17 — Via Panisperna 104.

Piccola cronaca

Telefoni: Redazione 12-87 — Ammin. 12-94

Disgrazia — L'altra notte nel Gasometro fuori Porta S. Paolo, il gassista Vincenzo Moretti, ab. in via del Commercio nel trasportare un cassone di legno rimase con la mano sinistra incastrata tra il cassone ed il muro. Riportò una ferita giudicata guaribile in 30 giorni alla Consolazione.

Rinvenimento d'un cadavere. — Ieri mattina nella località Prati Finali un pescatore trasse sulla riva dell'Aniene il cadavere di un annegato.

I carabinieri di Ponte Salario, ne eseguirono il piantonamento avvertendo l'autorità giudiziaria.

Libro nero. — Ignoti ladri penetrati nella portineria dello stabile in via Colonna 36, rubarono in danno di Manfredo Manfredi 23 paia di guanti per militari del valore di 100 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato di Trevi.

Misera fine. — Ieri mattina alle 4 è morto all'osp. di San Giovanni il ragazzo Carlo Boscherini.

Come i lettori ricorderanno il Boscherini la mattina del 23 corr. rimase ferito da un colpo di pistola al torace, colpo partito involontariamente al pensionato Luigi Molinari, mentre esaminava l'arma in via Appia Nuova.

Il cadavere trovasi a disposizione del giudice istruttore.

Nello stabilimento balneare a Ponte Milvio, certo Domenico Ciabatta non meglio identificato ieri alle 18 mentre era in acqua, colpito da improvviso malore fu travolto dalla corrente.

Il fatto fu denunziato alla delegazione di P. S. del Flaminio.

Tra marito e moglie. — Clorinda Calcagnini di a. 37 ab. in piazza del Catalano 6, ieri sera alle 18, nei pressi della propria abitazione venuta a lite con il marito Agostino Cenerelli, fu da questi ferita al petto con un colpo di coltello. La Calcagnini trasportata all'ospedale di S. Spirito, fu giudicata guaribile in g. 8 s. c.

Le sorti del paciere. — Settimio Sandrini di a. 19 senza fissa dimora, ieri alle 23.10 nell'interno della stazione ferroviaria di Termini, intromessosi per sedare una rissa sorta fra due giovinastri a lui sconosciuti, fu da uno di questi ferito alla fronte con un colpo di bastone. All'ospedale del Policlinico fu giudicato guaribile in g. 10.

Investiti al tram. — Ieri sera verso le ore 20 al viale Giulio Cesare un tram dell'Azienda municipale, giunto all'altezza di via Vespasiano, investiva il giovanetto Vincenzo Teodori di Filippo, domiciliato in via Montegiordano n. 62.

Da alcuni cittadini, presenti alla tragica scena, il Teodori fu raccolto e condotto al posto di guardia dell'Istituto di Sanità Pubblica « Fratellanza Italiana » in via Famagosta, ove ebbe qualche cordiale, e dopo, per tema di conseguenze, fu adagiato in barella e trasportato all'ospedale di S. Spirito.

Il dott. Frank di servizio al nosocomio riscontrò che il Teodori se l'era cavata con escoriazioni al mento ed al gomito destro.

Una truffatrice. — Assunta Scarpellini di a. 37 da Tivoli, ab. in via del Governo Vecchio 30, è in relazione con certo Alfredo Viti, ora soldato nel 72° fant. residente nella zona di guerra.

D'accordo col Viti essa ha percepito qualificandosi per la di lui moglie Beatrice De Bonis, il sussidio in lire 4.90 settimanali, complessivamente appropriandosi di lire 44.10.

Ieri la Scarpellini fu arrestata.

Arresto. — L'altra sera alle 21 in via Principe Umberto il fornaio Alfonso Buttafuoco di a. 40 ab. in p. S. Croce 30 ed il suo compagno di lavoro Giuseppe Del Bianco di a. 36 vennero a lite per futili motivi.

Il Buttafuoco diede del vigliacco al Del Bianco e questi per tutta risposta gli somministrò un sonoro schiaffo. Estratta quindi una rivoltella minacciò di morte tanto il Buttafuoco quanto un compagno di questi a nome Vincenzo Rossi.

Sopraggiunta una guardia municipale il Del Bianco fu arrestato e tradotto alle carceri per le minaccie e perchè non aveva il permesso d'arma.

Suicidio. — Presso la famiglia del comm. Alfredo Giovannetti, direttore capo della ragioneria al Ministero dell'Interno, abitante in via Crescenzio 2 aveva servito fino ad un anno fa come domestica certa Elisa De Luca di 30 anni. Essa abbandonò il servizio per andare sposa ad un carrettiere dimorante alla Valle dell'Inferno.

Ebbe un bambino, che dopo pochi mesi le morì, e la poveretta per il sommo dispiacere ne ebbe sconvolte le facoltà mentali.

L'altra sera si recò a far visita agli antichi padroni, che l'accolsero con la consueta affabilità, anzi siccome il marito tardava a riprenderla la fecero rimanere a dormire.

Ieri mattina alle 11 la De Luca dopo aver fatto colazione scavalcò la finestra e si gettò a capofitto sulla strada.

Al tonfo accorse il portiere dello stabile che insieme ad un agente di P. S. sollevò la suicida trasportandola con una vettura all'osp. di S. Spirito.

I sanitari constatarono che la De Luca aveva riportato la frattura dell'omero e del radio destro, ferite alla faccia ed escoriazioni agli arti inferiori e la giudicarono in pericolo di vita. Infatti alle 14.30 spirò.

MONTE DI PIETA'

MERCOLEDI' 28 Luglio 1915 — La 2ª Custodia vende gli ori 18 Maggio 1914.

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Un interessantissimo programma svolgerà anche stasera la Compagnia Sainati: *Il ritorno* di D'Agusto, *Le notti dell'Hampton club* di Monzey-Eon e Armont, *Il sig. Lambert negoziante di quadri* di Maurey.

Domani due novità: *Fiamma bella* di Walter e De Waltin e *L'ultimo bacio*, tratta da Sainati e Curiel da una novella di Alfonso Daudet.

Nazionale. — La brava Battilieri dà stasera il suo spettacolo d'onore con *Romanticismo*. L'interesse suscitato dall'idea di ascoltare la valente e simpatica artista in una parte non dialettale, richiamerà certo numerosa folla, che si aggiungerà ai molti ammiratori di lei.

Adriano. — Stasera si rappresenta *Il padrone delle ferriere*.

UNA RIVISTA DI PETROLINI E CARINI AL «CINES».

Venite a vedere.... la nuova rivista di Petrolini e Carini, andrà in iscena, stasera, al *Cines*.

E' facile immaginare quale partito sappia trarre dai recenti avvenimenti l'inesauribile Petrolini, come autore ed attore, per una serie di scene irresistibilmente comiche. L'annuncio della interessante *première* ha già suscitato la più viva curiosità nel nostro miglior pubblico, che affollerà stasera l'elegante teatro di via Nazionale.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Il ritorno, Le notti dell'Hampton-Club; Il sig. Lambert negoziante di quadri*, ore 21.

Nazionale. — *Romanticismo*, ore 21.

Cines. — *Petrolini*, ore 21.

Adriano. — *Il padrone delle ferriere*, ore 21.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17.30 in poi e ore 21.30.

Sferisterio Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite, ore 17.

Per abbonarsi

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente ALL'AMMINISTRAZIONE DEL «POPOLO ROMANO» ROMA

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio

Per le famiglie dei richiamati

La Società Anonima Italiana Gio. Ansaldo e C. di Genova ha fatto pervenire lire 100.000 al Presidente del Consiglio, il quale disposto che la metà della somma sia passata alla Croce Rossa Italiana e l'altra metà sia versata al conto corrente aperto presso la Banca d'Italia, per la raccolta delle somme offerte a favore delle famiglie bisognose dei richiamati.

L'ing. Adolfo Sebastiani di Roma ha fatto pervenire al Presidente del Consiglio lire 1000 che dovranno essere erogate a favore delle famiglie dei soldati morti e feriti in guerra.

***

— La Società Italiana di mutuo soccorso contro i danni della grandine di Milano ha posto a disposizione del Pres. del Consiglio la somma di lire 10.000 da erogare a favore delle famiglie bisognose dei militari richiamati.

Ministero Colonie

Il diritto Marittimo e la Libia.

E' già entrato in vigore il seguente decreto:

Per tutta la durata della presente guerra si applicheranno anche alla Tripolitania e alla Cirenaica, a termini dell'art. 60 dell'ordinamento giudiziario per le dette colonie approvato con R. decreto 20 marzo 1913, le norme del diritto marittimo in tempo di guerra contenute nel titolo IV della parte prima del Codice per la marina mercantile del Regno d'Italia, restando per tal periodo di tempo sospesa l'applicazione delle disposizioni contenute nel titolo IV della parte prima del Codice per la marina mercantile della Tripolitania e della Cirenaica approvato con R. decreto 22 giugno 1913, n. 802.

Ministero Tesoro

7 milioni di aumento per le pensioni.

La Gazz. uff. pubblica il seguente decreto:

Art. 1. — Gli stanziamenti dei capitoli degli stati di previsione dei Ministeri di cui appresso per l'esercizio finanziario 1914-1915 concernenti spese per pensioni ordinarie sono aumentati della somma complessiva di lire sette milioni cinquecento dieci mila L. ripartita come segue:

Ministero del tesoro cap. 42, L. 80.000.
Ministero della grazia e giustizia cap. 27, L. 300.000.
Ministero degli affari esteri cap. 22, L. 30.000.
Ministero dell'istruzione pubblica cap. 28, L. 350.000
Ministero della guerra cap. 16, L. 5.670.000.
Ministero della marina cap. 25, L. 1.080.000.

Art. 2. — Per effetto dell'aumento di lire 1.080.000 apportato coll'articolo precedente al capitolo n. 25 «Pensioni ordinarie, ecc.» dello stato di previsione del Ministero della marina, è diminuito di pari somma lo stanziamento del capitolo n. 129 «Fondo complementare per le costruzioni navali, ecc.» dello stato di previsione medesimo.

Art. 3. — Del presente decreto verrà chiesta la conversione in legge con apposito articolo da inserirsi nel disegno di legge per l'approvazione del rendiconto generale consuntivo per l'esercizio finanziario 1914-1915.

Ministero Finanze

Le Terme di Salsomaggiore.

La completa attuazione del regolamento approvato col R. decreto 10 gennaio 1915 per l'azienda termale demaniale di Salsomaggiore, in quanto riguarda gli organi preposti alla gestione e l'ordinamento interno dell'esercizio, è prorogata al 1° luglio 1916.

Le attribuzioni del Consiglio tecnico-amministrativo di vigilanza saranno provvisoriamente esercitate dalla Direzione generale del demanio.

Alla direzione locale dell'azienda, con le attribuzioni e facoltà stabilite dal predetto regolamento, sarà provveduto o mediante incarico provvisorio a persona di fiducia del ministro delle finanze, o mediante concorso con le norme degli articoli 6 e 15 del regolamento medesimo.

Ministero Lavori Pubblici

Per le strade di allacciamento.

Alla Presidenza dell'Associazione dei Comuni Italiani che aveva scritto al Ministro on. Ciuffelli perchè si compiacesse prendere provvedimenti per facilitare la costruzione delle strade di accesso alle stazioni o scali ed alle vie di congiungimento dei Comuni isolati, l'on. Ciuffelli ha così risposto, con lettera diretta al Presidente dell'Associazione stessa, on. senatore Piero Lucca.

«In risposta alla nota 3 corr., informo la S. V. Ill.ma che con Decreto Luogotenenziale dell'11 corr. sono state adottate le provvidenze intese a facilitare la costruzione anticipata, da parte dei Comuni isolati delle strade di allacciamento alla rete stradale.

«Quanto alle strade di accesso agli scali ferroviari e marittimi, aggiungo che sono in corso opportuni studi col Ministero del Tesoro per adottare i provvedimenti intesi a facilitarne la esecuzione.

Con distinta considerazione.

Il Ministro: *Ciuffelli*».

Onorificenze.

Con recenti decreti furono accordate le seguenti onorificenze nell'Amm. Centrale e nel Genio Civile nell'Ordine della Corona d'Italia: Allemand avv. Filippo, dir. Capo divisione di 2ª nominato commendatore.

— Lepore Orazio, ingegnere di 2ª div. nel Genio Civile, nominato commendatore.

— Colamico cav. Franklin, ing. di 1ª cl. nominato ufficiale.

— Galletti cav. Pio, ing. di 1ª classe, nominato ufficiale.

Ufficio speciale delle ferrovie.

Con decr. min. è stato approvato il regolamento per il personale addetto alle tramvie Salerno-Valle di Pompei.

Ministero Marina

PER I PESCATORI DELL'ADRIATICO

In data del 25 corr. è stato firmato il seguente Decreto Luogotenenziale:

Art. 1. — Fino a nuova disposizione la pesca nell'Adriatico è vietata, tanto di notte come di giorno, per qualsiasi nave, barca o galleggiante.

Il Ministero della Marina potrà permettere in quei tratti di costa che saranno da lui designati, dal sorgere al tramontare del sole, l'esercizio della pesca da terra, mediante ami, reti a mano, e impianti fissi. Nell'esercizio della pesca, con reti a mano potranno essere impiegati esclusivamente battelli a remi, privi di qualsiasi albero od antenna, che non dovranno allontanarsi dalla spiaggia più di cinquecento metri.

Per le contravvenzioni alle disposizioni del presente decreto sono applicabili le prescrizioni degli art. 10 e 11 della legge 16 giugno 1912, n. 612.

Art. 2. — Ai pescatori di prima e seconda categoria, iscritti nelle matricole e nei registri delle autorità marittime dell'Adriatico può essere concesso nelle attuali straordinarie contingenze un soccorso giornaliero.

La concessione del soccorso è subordinata alle seguenti condizioni:

a) Si tratti di persona la quale ritragga dall'esercizio della pesca i mezzi di sussistenza;

b) la persona stessa, per i pescatori appartenenti alla seconda categoria, comprovi mediante dichiarazione del padrone della barca sulla quale fu ultimamente arruolata di avere effettivamente esercitato la pesca. L'autorità marittima ha facoltà di esigere che le dichiarazioni sia avvalorate da testimonianze, salvo sempre gli altri accertamenti amministrativi;

c) le persone appartenenti alla prima categoria debbono comprovare l'esercizio della pesca mediante estratti dal ruolo di equipaggio delle ultime navi con le quali abbiano esercitata la pesca, salvo comprovare nel modo indicato dal precedente paragrafo l'esercizio di pesca compiuto con barche o galleggianti in genere;

d) il mancato esercizio della pesca dovrà essere conseguenza delle attuali straordinarie condizioni dell'Adriatico;

e) il numero complessivo delle dichiarazioni che siano rilasciate per ogni barca non potrà superare il numero medio consueto dei componenti l'equipaggio di ciascuna barca.

Art. 3 — La misura del soccorso giornaliero sarà stabilita entro i limiti di centesimi sessanta al minimo e di una lira al massimo.

In casi assolutamente eccezionali il soccorso giornaliero può essere elevato a lire 1,20.

Art. 4 — L'assegnazione del soccorso giornaliero è fatta da una Commissione avente sede presso ogni Comune marittimo dell'Adriatico e della quale fanno parte:

a) il capitano di porto, l'ufficiale o il delegato di porto;

b) un delegato della Prefettura;

c) un rappresentante del Comune designato dal Sindaco;

d) un funzionario della Regia Guardia di Finanza.

Art. 5 — Le autorità militari e civili possono impiegare le persone sussidiate ai termini dei precedenti articoli, in lavori di pubblico interesse. In tal caso, le persone stesse non possono rifiutarsi a prestare l'opera propria, sotto pena di decadenza dal soccorso.

Il soccorso giornaliero non è dovuto per il tempo in cui viene corrisposto il salario.

Art. 6 — Le spese derivanti dall'applicazione del presente Decreto sono a carico dello stato e verranno inscritte con decreti del Ministro del Tesoro, di concerto col Ministro della Marina, in apposito cap. della parte straordinaria dello Stato di previsione della spesa del Ministero della Marina.

Art. 7 — Il presente Decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Ministero Agr., Ind. e Comm.

Per le case popolari.

La *Gazz. uff.* pubblica il testo del seguente decreto:

— La Commissione centrale per le case popolari o economiche è costituita come segue:

a) rappresentanti del Ministero di agricoltura, industria e commercio:

1. Giuffrida prof. Vincenzo, direttore generale del Credito e della previdenza;

2. Magaldi dott. Vincenzo, vice presidente dell'Istituto nazionale delle assicurazioni;

b) rappresentante del Ministero dell'interno;

3. Graziani dott. Bonaventura, direttore capo divisione;

c) rappresentante del Ministero delle finanze;

4. Dell'Abbadessa Antonio, vice direttore generale;

d) rappresentante della Cassa dei depositi e prestiti;

5. Melis Ernesto, ispettore generale;

e) rappresentante del Consiglio superiore del lavoro;

6. Messana ing. Lodovico;

f) rappresentante del Consiglio della previdenza e delle assicurazioni sociali;

7. Paretti prof. Orazio, direttore generale della Cassa nazionale di previdenza;

g) rappresentanti degli Istituti autonomi per case popolari:

8. Suardi conte dott. Gianforte, deputato al Parlamento, presidente dell'Istituto autonomo di Bergamo;

9. Gambigliani-Zoccoli avv. Giuseppe, presidente dell'Istituto autonomo di Modena.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ministero Poste e Telegrafi

Concorso sospeso.

Gli esami di concorso a posti di ingegnere nell'Amministrazione dei telefoni, banditi con decreto 7 febbraio, avranno luogo dopo la cessazione della guerra affinchè possano prendervi parte anche i candidati richiamati sotto le armi.

Riattivazione del servizio telegrafico da e per la Russia coll'Italia e Colonie.

L'Amministrazione telegrafica russa partecipa di avere riammesso l'uso della lingua italiana nei telegrammi scambiati fra la Russia e l'Italia e le colonie italiane in transito sulle linee telegrafiche russe.

In conseguenza di ciò, sono riammessi con effetto immediato telegrammi redatti in lingua italiana da l'Italia, Libia, Eritrea e Somalia italiane a destinazione della Russia, Rumania, Bulgaria, Serbia e Montenegro e viceversa, per tutte le vie attualmente ammesse.

Servizio internazionale dei pacchi postali.

A datare da oggi è ripristinato il servizio dei pacchi postali col Portogallo, le Azzorre, con Madera e l'Africa occidentale portoghese per via Francia.

Amministrazione centrale.

Garbarini cav. Giovanni, segretario, collocato in aspettativa per motivi di salute.

— Giuffini Fernando, capo ufficio, richiamato in attività di servizio dall'aspettativa per infermità.

Nuovi uffici

Ecco l'elenco degli uffici istituiti in questi ultimi giorni:

Poste — Ricev. postale di S. Vendemiano (Treviso)
Id. id. id. Austis (Cagliari).
Id. id. id. Izzalini di Todi (Perugia).
Id. id. id. S. Clemente (Aquila).
Id. id. id. Colla (Catanzaro).
Id. id. a Roccacinquemiglia (Aquila).
Collettoria id. a Cavazzana (Rovigo).

Telegrafi — Ricev. teleg. a Villa di Teolo (Padova)
Ricevit. fonotelegrafiche di Ponte a Cappiano, Gallenò, [illegible] a Quercia collegate al ricev. teleg. di Fucecchio (Firenze).
Ricev. fonoteleg. di Fallo (Chieti).

Telefoni — E' aperta al pubblico servizio la linea telefonica di Carpi — Novi di Modena (Modena)
Id. id. il posto telefonico di Castelraimondo (Macerata).
Id. id. id. di Pomnate (Como).
Id. id. id. di Vigone (Torino)
Id. id. id. di Arconate (Milano)
Id. id. id. di Cetara Maiori (Cosenza).
Id. id. id. di S. Vito Chietino (Chieti).

Sono aperte al pubblico servizio le nuove linee telefoniche Roma-Velletri e Roma-Valmontone.

Id. id. i posti telefonici di Sobbiate, Ierago, Besnate Arsago, Mazzana Superiore, Ferno, Cardecampo e Vergiate (Milano).

Id. id. la linea telefonica Roma - Fiuggi e l'ufficio post. teleg. provv. Fiuggi-Fonte.

Le truppe francesi spingendosi vigorosamente verso Neschaposten hanno stabilito il collegamento con un'altra colonna francese che occupa forti posizioni a nord e a nord-est fino a Ngangela.

Informazioni estere

I Balcani e i Dardanelli

L'ex Ministro francese, sig. Hanotaux, noto nel mondo diplomatico e nella stampa internazionale in materia di politica estera, e che fu in missione fiduciaria a Roma nel periodo precedente alla nostra partecipazione alla guerra, ha pubblicato nel *Figaro* del 25 un articolo *Nei Balcani*, del quale non ci pare superfluo dare un largo sunto ai lettori.

***

Egli comincia dicendo che, siccome la grande guerra è cominciata nei Balcani, ivi, logicamente, si dovrà trovare la soluzione della guerra stessa.

In quest'ora, che egli crede decisiva, l'azione diplomatica è importante non meno dell'azione militare.

Egli crede che nella Quadruplice Intesa, le due azioni hanno proceduto separate, slegate, mentre dovevano essere strettamente coordinate.

L'offensiva ai Dardanelli è stata sul principio trattata a parte e come un avvenimento puramente tattico, al successo del quale dovevano bastare le sole forze navali.

Le trattative embrionali intavolate con la Grecia, a nulla approdarono; e le flotte alleate, senza basi di operazioni, scontarono le deficienze dell'azione diplomatica. La quale azione riprese qualche vigore quando le circostanze fecero ricorrere a un corpo di spedizione terrestre.

Ma le Potenze alleate combatterono *in ordine sparso* e di nuovo mancò un risultato tangibile.

E' quasi provato — continua Hanotaux — che verso il 25 aprile la cooperazione della Rumania è venuta a mancare, perchè non si è saputa cogliere l'occasione quindi l'esercito russo ha iniziato la ritirata.

Ne segui che la Russia, costretta a concentrare tutte le sue forze in Galizia, dove non poteva più contare sulla cooperazione rumena, sguarnì di truppe le coste del Mar di Marmara, onde all'impresa di Costantinopoli venne a mancare un altro coefficiente di successo.

Il Corpo di spedizione dovette trasportare dalle isole dell'Arcipelago all'Egitto le sue basi d'operazione.

L'intervento dell'Italia non determinò quello della Rumania e fu questo un altro disinganno.

E mentre nei Balcani, in Bucovina ai Dardanelli gli alleati dovevano contare unicamente sulle loro forze; il fronte serbo, trasportato verso l'Albania, non dava più alcuna inquietudine all'Austria.

***

Il problema attuale — prosegue Hanotaux — è di sapere se le cose continueranno così *in aeternum*, ovvero se la Quadruplice riuscirà ad assicurarsi una collaborazione che più volte le venne promessa.

I ritardi e le difficoltà sono, secondo Hanotaux, causati dallo stato di rivalità acuta, esistente fra i popoli balcanici, i cui Governi si contendono preventivamente, territori, su cui è impossibile sapere chi, fra essi, porrà in definitiva mettere le mani.

Il duplice obiettivo che li aveva uniti per abbattere la Turchia e impedire all'Austria la marcia su Salonicco non potrebbe riunirli ancora?

Il trattato di Bukarest è stato il pomo della discordia. Si potrebbe modificarlo e adattarlo alle nuove circostanze, accordando soddisfazioni ai rumeni e ai bulgari, senza diminuire la Serbia.

La Rumania e la Bulgaria non possono disinteressarsi degli avvenimenti, ma siccome la loro azione comporta grandi rischi sarebbe meglio non lasciar loro alcun dubbio sulle soddisfazioni, cui hanno diritto.

Certamente l'intervento della Romania e della Bulgaria nei Dardanelli affretterebbe gli eventi, tanto più se, contemporaneamente, la Serbia riprendesse l'offensiva contro l'Austria.

E, avviandosi alla conclusione, l'ex Ministro aggiunge:

Poichè l'asse della grande guerra è stato spostato ed è stato portato verso il Mediterraneo, poichè il rifornimento della Russia dipende dalla occupazione degli Stretti, bisogna che ciascuno vi metta del suo.

Costantinopoli e Salonicco sono sempre le stesse questioni; l'una comprende in sè l'altra. Costantinopoli cadrebbe se la Penisola balcanica fosse con noi.

(In verità, questa non è una grande scoperta, degna del talento di un uomo di Stato e di un valoroso polemista quale è Gabriele Hanotaux. — *N. d. D.*).

LA GRECIA NEL PRESENTE MOMENTO.

Leggiamo nel Corriere della Sera giunto ieri in Roma:

Il corrispondente da Atene del *Budapesti Hirlap* ha avuto un'intervista con gli ex-ministri degli esteri Streit e Zographos. L'ex-ministro Streit disse:

«La Grecia conosce la sua difficilissima situazione e sa che il Governo di Gunaris agisce giustamente mantenendo la neutralità. Quanto a Venizelos, egli non è così bellicoso come si ritiene. Egli è troppo politico realistico per fare dei passi avventati. I grandi successi delle Potenze centrali produssero in Grecia una grandissima impressione. Dapprima si era atteso che l'Intesa avesse raggiunto una rapida vittoria; ora tutti seguono con grande entusiasmo i successi delle armate tedesche e austro-ungariche».

Il Ministro Streit è pure un ammiratore dell'eroismo dei turchi nella difesa dei Dardanelli. Quanto alla Serbia, egli dice:

«Colla Serbia abbiamo dei trattati; questi trattati legano fino a un certo punto la nostra libertà di azione, ma in questo momento non abbiamo obblighi verso la Serbia e le rendiamo servizio anche rimanendo neutrali».

I rapporti con la Bulgaria sono completamente normali e Streit non crede che possano sorgere complicazioni.

«La Bulgaria – egli dice – chiede solo la Macedonia serba e ciò è affare che riguarda semplicemente quei due Stati. Non temiamo il pericolo di guerra e crediamo che la Serbia, dopo un'eventuale dimostrazione armata della Bulgaria, cederà. Delle grandi Potenze, particolarmente la Russia si adopera per un' accordo serbo-bulgaro. Il fatto è che la situazione è grave, ma io non posso credere a una nuova guerra balcanica.

«Il contegno della Romania – prosegue l'intervistato – non ha su di noi alcuna influenza: ciascuno dei due Stati va per la propria strada. Non abbiamo alcun trattato con la Romania ed è una pura invenzione che tra i due Stati esistano rapporti intimi. I nostri rapporti con l'Intesa sono buoni, come quelli con le Potenze centrali. Noi siamo troppo piccoli perchè la nostra parola abbia peso. Da ciò la nostra perdurante politica pacifista».

Zographos si occupa della questione dell'Epiro e dice che coll'occupare l'Epiro i greci non si sono posti in contrasto colle decisioni della Conferenza di Londra.

«Abbiamo proceduto – egli dice – senza incontrare resistenza, ciò che prova che gli albanesi in fondo non si curano affatto di quello che potrà succedere del loro paese. Essi vogliono vivere in libertà ed è questa tutta la loro aspirazione. Anche i montenegrini hanno occupato Scutari senza resistenza e i serbi hanno avanzato fino al mare. I serbi hanno sempre aspirato ad avere territorio albanese e io non credo verosimile che essi abbandonino il territorio che hanno ora occupato. Anche le aspirazioni dell'Italia in Albania sono grandi. La Grecia segue gli avvenimenti con grande interesse; l'avvenire dell'Albania è molto preoccupante e sarà compito della Conferenza della pace di risolvere le infinite questioni colà perduranti».

ITALIA E INGHILTERRA.

(S.) **Londra, 27** — Lord Bryce, Lord Balfour of Burleigh, Lord Reay, Sir George Trevelyan e Mister Robert Benson hanno redatto all'indirizzo della nazione italiana una lettera firmata da oltre 150 notabilità britanniche fra le quali cinque cancellieri di Università, 15 Lords Mayor e Lords Provosts delle maggiori città britanniche, dieci membri dell'Ordine del Merito, l'Arcivescovo di Canterbury, letterati, pittori, eruditi, scienziati, uomini di Stato e teologi.

La lettera esprime ammirazione e rispetto per la condotta dell'Italia dicendo: Desideriamo che l'Italia eroica del 1915 sappia che proviamo per essa gli stessi sentimenti che i nostri padri nutrirono per l'Italia del Risorgimento.

Commentando l'indirizzo il *Daily Telegraph* scrive: La nazione italiana non ha bisogno della assicurazione che non esiste un solo suddito di Re Giorgio il quale non condivida tutti quei sentimenti di rispetto e di ammirazione che trovano la loro espressione nell'indirizzo.

La *Morning Post* dice: Il coraggio e la fedeltà verso gli ideali che l'Italia ha spiegato al momento della sua entrata in guerra meritano che le sia dato un posto d'onore tra le nazioni. Questa guerra dovrà mutare molte cose, ma non potrà che affermare quella affinità naturale tra il popolo italiano ed il popolo inglese che è stata evidente da molti anni. Il ricordo dei pericoli comuni messi a confronto con gli ideali comuni rivendicati non potrà che creare vincoli di amicizia ancor più incrollabili tra queste due nazioni.

IL COTONE NON E' CONTRABBANDO DI GUERRA.

Si ha da Londra che la decisione del Governo, di non dichiarare il cotone contrabbando di guerra, è stata di nuovo formulata alla Camera dei Lords.

Lord Crewe ha insistito sul fatto che il blocco di strozzamento esercitato dalla marina inglese contro il commercio tedesco era così effettivo per quanto possibile per impedire a queste merce di arrivare in Germania. Egli soggiunse che non si guadagnerebbe nulla nel porre il cotone nel contrabbando di guerra. Egli, al tempo stesso, ammetteva che il governo esaminerà tutta la questione con intera libertà nel caso in cui delle considerazioni militari sovrane gli consigliassero misure più energiche.

«Sarebbe inutile, egli soggiungeva, il nascondere che il fatto di considerare il cotone come contrabbando di guerra potrebbe allarmare e turbare assai gli Stati Uniti e sopratutto gli Stati che producono il cotone. Non sarebbe prudente adeguare l'opinione degli Stati Uniti, ritenendoli capaci di abbandonarsi a criteri falsi».

La guerra europea

LA GUERRA NELLE COLONIE.

(S) **Parigi, 21.** — Il Governatore dell'Africa equatoriale francese annunzia che nella regione orientale del Camerun, dopo brillanti combattimenti a Monso Besam e Assobam, una delle colonne francesi occupò il posto importante di Lomie sgombrato il 25 giugno dal nemico in seguito all'ammutinamento ed alla diserzione delle sue truppe.

Tutta la regione di Uamuen è insorta contro i tedeschi e manifesta simpatia per gli alleati. I tedeschi, ritirandosi, devastano ed incendiano i villaggi.

FRANCIA

(S) **Parigi, 27.** — Avendo il Sindaco di Pisa inviato un saluto al Municipio di Parigi, il Sindaco di Parigi ha risposto con un telegramma di ammirazione per l'esercito italiano.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra, 27.** — Il Ministero dell'Istruzione annunzia la istituzione di una organizzazione permanente tendente a favorire le ricerche scientifiche e industriali allo scopo di permettere all'Inghilterra di mantenere e migliorare la sua posizione industriale e di lottare coi suoi rivali meglio organizzati senza attendere la fine della guerra. E' contemplato il concorso di una commissione di scienziati.

BULGARIA

(S) **Sofia, 26.** Due degli autori dell'attentato al Casino Municipale, condannati a morte dal Consiglio di guerra, sono stati giustiziati questa mattina.

RUSSIA

(S) **Pietrogrado, 27.** Un *Ukase* imperiale ordina la creazione in tutta la Russia di numerose colonie agricole destinate a servire da asilo ai figli dei soldati uccisi dal nemico o gravemente feriti.

S. U. D'AMERICA

(S) **New York, 27.** — Il *New York Herald* pubblica che vapori carichi di armi e granate contrabbando di guerra, partono dagli Stati Uniti per l'America del Sud, dove i tedeschi del Brasile e di altri paesi si incaricano di farle pervenire in Germania per mezzo di piroscafi svedesi e norvegesi.

(S) **New York, 27.** — Il Presidente del Comitato degli scioperanti di Bayonne è stato imprigionato. Egli è un suddito austriaco di nome Baly. E' incolpato di avere provocato disordini nelle officine della Standard Oil, agendo sotto l'influenza di agenti stranieri.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A., I. e C.

Roma, 27 luglio 1915.

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1268 (art. 5) e al D. M. 30 novembre 1914.

[illegible]	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	[illegible]
id. 3.50 % netto (emissione 1902)	[illegible]
id. 3 % lordo	[illegible]
[illegible]	
Obbligazioni 4½ % netto (più interessi) post. 1914	[illegible]
Buoni del Tesoro quinquennali 1912	[illegible]
id. id. id. 1913-1914	[illegible]
Obblig. 3½ % netto redimibili (Categoria 1.)	— —
id. 3 % netto redimibili	— —
id. 5 % del prestito Blount 1866	— —
id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	[illegible]
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	— —
id. 5 % id. Maremmane	— —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele	[illegible]
id. 5 % id. di Novara	— —
id. 3 % id. di Cuneo	— —
id. 5 % id. di Cuneo	— —
id. 3 % id. Torino, Savona, Acqui	— —
id. 5 % id. Udine Pontebba	— —
id. 3 % id. Lucca, Pistoia	— —
id. 3 % id. Cavallermaggiore Alessandria	— —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1888)	[illegible]
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	[illegible]
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Prov. 3.75 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obblig. 4 % ora della città di Roma)	— —
id. ordinarie di Credito Com. e Provinc. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. del Banco di Napoli 3½ % netto	[illegible]
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle di Sicilia 5 %	— —
id. id. 3.75 %	— —
id. Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3½ %	— —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3.75 %	[illegible] —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3½ %	[illegible] —
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	— —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	[illegible] —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	— —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %	— —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —
id. id. id. id. 4 %	[illegible] —
id. id. id. id. 3½ %	[illegible] —
id. id. id. di Verona 3.75 %	— —
id. del Banco di S. Spirito 4 %	— —
Credito Fondiario Sardo 4½ %	— —

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 28 luglio a Lire 110.75.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 26 luglio a tutto il 31 corrente per i daziati superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 110.70.

CORSO DEI CAMBI.

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914.
(accertata il giorno 27 luglio 1915)

Piazze	*Denaro*	*Lettera*
Parigi	110.96	111.44
Londra	[illegible]	[illegible]
New York	5.27	5.29
Buenos Ayres	2.50	2.60
Svizzera	116.41	116.91
Cambio dell'oro	110.50	111.—

CAMBIO MEDIO UFFICIALE.
del 28 luglio 1915.

Franchi	111.20	Dollari	5.29 ½
Lire sterline	[illegible]	Pesos carta	2.51 ½
Marchi	[illegible]	Lire oro	110.75

BORSA DI PARIGI

		26	27
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	[illegible] —	[illegible] —
Rend. franc. 3% ammort. ant.	»	75.75	— —
Rend. franc. 3½% amm. nuova	»	91.50	91.60
Tunisine	»	— —	350 —
Rendita Argentina 1896	»	— —	— —
Rendita Argentina 1900	»	78.75	78.75
Brasile 4 %	»	— —	53.70
Obbl. bulgare 4½% oro 1907	»	— —	— —
Rendita egiziana 6% unificata	»	88.20	87.65
Rend. spagnuola esterna 4%	»	84.95	84.85
Rendita Ungherese 4 %	»	— —	— —
Rendita italiana 3½ %	»	— —	— —
Portoghese nuovo	»	66.50	66.50
Rendita russa 3 % 1891	»	— —	— —
Rendita russa 4½ % 1906	»	— —	88 —
Rendita russa 5 % 1909	»	— —	— —
Rendita serbo 4 %	»	61.55	61.50
Rendita turca	»	— —	— —
Banca di Francia	»	4500 —	4500 —
Banca di Parigi	»	865 —	860 —
Credito Fondiario	»	675 —	671 —
Crédit Lyonnais		1017 —	1009 —
Banca Ottomana	»	415 —	— —
Banca Commerciale Italiana	»	465 —	— —
Banco Espanol del Rio de la Plata	»	300 —	300 —
Metropolitain	»	— —	— —
Azioni Suez	»	3985 —	[illegible] —
Thomson	»	524 —	535 —
Andalous	»	241 —	238 —
Obblig. Lombarde antiche	»	181.50	181 —
Ferr. Merid. a termine	»	— —	— —
Nord Espagne	»	350 —	360 —
Saragozza	»	360 —	361 —
Soc. Alti Forni di Piombino	»	— —	— —
Rio Tinto	»	1527 —	1505 —
Sosnowice	»	— —	— —
Brasile 5 %	»	— —	— —
Brasile rescission	»	— —	— —
Ferrovie ottomane	»	140 —	139 —
Chartered	»	14.50	14.50
De Beers	»	274 —	271 —
Ferreira Deep	»	— —	52 —
[illegible]	»	— —	— —
Gold Fields	»	36.50	36.50
Randfontein	»	16 —	— —
[illegible]	»	123 —	123 —
Cambio su Italia fr. 89.50 a 91.50			89 a 91
Chèques su Londra fr. 26.82.5 - 26.87.5			26.82.5 - 26.87.5

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra, 26 luglio.**

Nuovi Consolidati	[illegible] 13/16
Rendita spagnuola esterna nuova	80 —
Rendita Giapponese 4 %	65 ½
Marconi	1 13/16
Argento fino	22 ½
Rame contanti	71 5/8

Ritirate dalla Banca d'Inghilterra st. 25 000.

N. B. — Il 31 luglio e il 2 agosto la Borsa resta chiusa.

(S) **Madrid, 26.** — Cambio su Parigi 109,75.

EDITORE-DIRETTORE Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE Cittadini comm. Basilio

PLATTI LUIGI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA MODA UNIVERSALE — Dalla .... Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9
— Con LA MODA UNIVERSALE — Dalla .... Anno L. 21,50 | Stati dell'Unione (ecc). .... Anno L. 45,—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 6 e 18 — Telefono 12-34.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

MUSEI - Artistico Industriale (Via Francesco Crispi 24) dalle 10 alle 14.
id - Archeologia Sacra e profana (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
id - S. Pancrazio (Via di S. Pancrazio) dalle 9 al tramonto.
MONUMENTI - Catacombe S. Sebastiano (Via Appia Antica) dalle 8 al tramonto.
id - Colosseo (Piazzale del Colosseo).
id - Terme di Traiano (Via Labicana 136) dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Ingresso Lire Una

MUSEI - Borghese (Villa Umberto I) dalle 12 alle 16.
id - Capitolino di Scultura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 16.
id - Etrusco, Bacani, Gabinetto Numismatico e Protomoteca (Piazza del Campidoglio).
id - Lateranense sacro e profano (Piazza S. Giovanni in Laterano) dalle 9 alle 13.
id - Nazionale alle Terme di Diocleziano (Piazza delle Terme 13) dalle 10 alle 16.
id - Nazionale di Villa Giulia (Via Flaminia) dalle 10 alle 16.
id - Preistorico ed Etnografico (Via del Collegio Romano 17) dalle 10 alle 16.
id - Vaticano - Scultura, Egizio ed Etrusco dalle 9 alle 15.
id - Vaticano - Sacre grotte dalle 8 alle 11.
GALLERIE - Borghese (Villa Umberto I) dalle 12 alle 16.
id - Capitolina di Pittura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id - S. Luca (Via Bonella 44) dalle 9 alle 15.
id - Nazionale d'arte antica e gabinetto nazionale delle stampe (Via della Lungara 10) dalle 9 alle 14.
id - Nazionale d'arte moderna (Valle Giulia) dalle 9 alle 14.
id - Barberini (Via delle Quattro Fontane 13) dalle 10 alle 17.
MONUMENTI - Castel S. Angelo (Lungo Tevere S. Angelo) dalle 10 alle 16.
id - Catacombe di S. Callisto (Via Appia Antica 33) dalle 8 alle 18.
id - Catacombe di S. Domitilla (Via delle Sette Chiese 22) dalle 8 al tramonto.
id - Foro Romano (Piazzale del Foro Romano) dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
id - Palazzo dei Cesari (Via S. Teodoro 18) dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
id - Terme di Caracalla (Via di Porta S. Sebastiano) dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Ingresso 50 centesimi

VATICANO - Studio e fabbrica del mosaico dalle 9 alle 14.
id - Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 14.
MONUMENTI - Antiquarium (Via di S. Gregorio 1) dalle 9 alle 17.
id - Ophicombe Ebraiche (Via Appia Antica 37) dalle 8 al tramonto.
id - Colosseo (Piano superiore) (Piazzale del Colosseo) dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
id - Ipogeo degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas (Via di Porta S. Sebastiano 13) dalle 9 alle 17.

Ingresso 25 centesimi

MUSEI - Tassiano (Salita S. Onofrio 2) dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 18.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.30	7.30	8.35	13.40	16.25 19.55	18.— 23.10
Pisa-Torino	7.35	9.30		12.25	13.10	21.—	23.15
Foligno-Ancona	8.—			14.50	19.35b	21.40	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.55	18.5	19.35c	21.5	23.50
Pisa-Milano					21 —		
Grosseto				19.10			
Castellammare A.	6.5 a)	8.5	13.—	13.30c	19.50		
Tivoli							
Civitavecchia			16.5		feriale		
Frascati	8.10	12.10		18.55	20.16	21.50	festiv
Velletri-Terracina	6.30	12.45	16.15				
Velletri				20.35	feriale	21.25	festiv
Fiumicino	6.44		7.35	12.25	16.5	19.10	
Mandela-Subiaco		8.5	13.—	18.30			

a) a Chiusi - b) da Trastevere - c) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		2.45	8.25	20.20	12.— 22.15	14.25 22.50	17.25
Torino-Pisa	7.—	8.30	9.25		15.40	19.30	21.35 22.50
Ancona-Foligno		7.10		10.40b	14.20		23.—
Milano-Firenze	5.40	9.35	13.15	16.50	18.3	23.—	
Milano-Pisa		2.30					
Parigi		6.20					
Castellammare A.			9.20c	9.40	15.—	20.15	22.45
Grosseto		11.20					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	8.—	11.20			feriale		
Frascati	7.25	5.00	14.55		20.55	21.40	fest. v
Terracina-Velletri		9.20		15.10		20.45	
Velletri	8.5						
Fiumicino	8.—	11.30	15.45	21.35	21.38d		
Subiaco-Mandela	8.20		6.20	15.—	20.15		

b) da Fabriano - c) da Avezzano - d) a Trastevere

ROMA-LADISPOLI
parte: 7 — 7,19 (da Roma Tuscolana) — 13,35 festivo.

LADISPOLI-ROMA
arrivo: 17.40 — 21 festivo.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma: 5.55 - 8.50 - 12.15 - 15 *fest.* - 17.25 - 19.15 *fer.* - 21.35 *fest.*

Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano: 6.41 - 7.49 - 13.44 - 18.30 - 20.29 - 22.34 *fest.*

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma: 5.50 *fest.* - 5.30 - 7.50 *fest.* - 9.15 - 12.15 (via Albano) - 18.15.

Nettuno - Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno: 6.21 - 12.35 (via Albano) - 18 - 20.26 *fest.* (da Anzio) - 21.15 - 22.10 *fest.*

Roma - Trastevere - Viterbo.
Partenze da Roma: 6.49 - 9.55 - 15 - 18.15.

Viterbo - Trastevere - Roma.
Arrivi a Roma: 8.41 - 13.23 - 19.31 - 22.3.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Roma-Frascati.
ROMA (Termini) parte 6,30 - 8 - 9,30 - 11 - 12,30 - 14 - 15,30 - 17 - 18,30 - 20 - 20,30 f.

Frascati-Roma.
FRASCATI parte 6.15 - 6,30 - 8 - 9,30 - 11 - 12,30 14 - 15,30 - 17 - 18,30 - 20 - 20,30.

Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.
ROMA (Termini) parte 6,40 - 7,55 - 9,25 - 10,55 - 12,25 - 13,55 - 15,25 - 16,55 - 18,25 - 19,10 - 19,55 20,35.

Velletri-Genzano-Ariccia-Albano-Roma.
VELLETRI parte 7,10 - 7,25 - 8,55 - 10,25 - 11,55 - 13,25 - 14,55 - 16,25 - 17,55 - 19,25 - 20.10

Roma-Grottaferrata-Marino.
ROMA (Termini) parte 7,10 - 8,40 - 10,10 - 11,40 13,10 - 14,40 - 16,10 - 17,40 - 17,58 fer. - 19,5.

Marino-Grottaferrata-Roma.
MARINO parte 5,55 - 7,10 - 10,10 - 11,40 - 13,10 - 14,40 - 16,10 - 17,40 - 19,10.

Roma-Albano-C. Gandolfo-Marino.
ROMA (Termini) parte 8,35 - 10,5 - 11,35 - 13,5 - 14,35 - 16,5 - 17,35 - 19,23 bis - 20,20 fest.

Marino-C. Gandolfo-Albano-Roma.
MARINO parte 7,2 - 8,29 - 9,59 - 11,29 - 12,59 - 14,29 - 15,59 - 17,29 - 18,59.

Roma-(P. Venezia)-Rocca di Papa
ROMA (P. Venezia) parte 8,12 - 11,53 - 15,4 - 18,13 18,45

Rocca di Papa-Roma. (P. Venezia).
ROCCA DI PAPA parte 6,33 - 7,25 - 9,14 - 13,25 16,30 - 19,49.

Per recarsi da Roma a Rocca di Papa e viceversa, oltre che con il Roma (Piazza Venezia) - Rocca di Papa si può partire con le corse Roma (Termini) - Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino, e viceversa, trasbordando a Valle Violata

Frascati-Genzano-Velletri.
FRASCATI parte 6,3 (a) - 6,19(a) 6,47 (a) 7,19 - 8,49 10,19 - 11,49 - 13,19 - 14,49 - 16,19 - 17,49 - 19.19 (b) - 20,49 (b) feriale 21,19 (b) festivo.
(a) da Marino - (b) fino a Marino

Velletri - Genzano - Frascati.
VELLETRI parte 6.19 (c) - 7,9 (d) 8,10 - 9,40 - 11,10 12,40 - 14,10 - 15,40 - 17,10 - 18,40 - 20,10 (e)
(c) da Marino — (d) da Genzano — (e) limitata a Marino.

Tramvay Roma-Tivoli

Roma	5.30	6.30	8.10	9.35	11.45	15.15	16.20	19 —	— —
Bagni	6.30	7.17	9.2	10.14	12.30	16 —	17.11	19.51	— —
V. Adriana	6.48	7.32	9.20	10.31	12.10	16.18	17.29	20.8	— —
Tivoli	7.6	7.49	9.36	10.43	12.36	16.34	17.46	20.25	— —

Festivo

Tivoli	5.50	7.50	9.5	10.17	11.30	14.36	17.16	18.25	20.50
V. Adriana	5.10	8.6	9.19	10.30	11.4	14.50	17.30	18.38	21.4
Bagni	6.30	8.28	9.34	10.49	12.3	15.14	17.49	19.1	21.21
Roma	7.33	9.5	10.22	11.35	12.53	16.17	18.24	20.5	22.10

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA
Partenze da Roma — 6.5 — 9.— — 17.—
Arrivi a Roma — 8.40 — 16.40 — 19.40

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, praticissimo aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti: esazioni, controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata occorrendo. Tessera ferroviaria 150613 Roma

CERCASI appartamento vuoto di quattro camere e cucina nelle adiacenze del Teatro Costanzi. Rivolgere proposte: Poggioli, Via Napoleone III N. 70. 1322

DA VENDERE APPARTAMENTINO, tre stanze, camerino, cucina, bagno, esposto una mezzogiorno, prezzo mite; pagamento a contanti o per ammortamento. Dirigersi Via Panisperna 104 p. p. scala a destra. 1330

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

SAN VITO ROMANO 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana - affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

VENDESI villino in Sabina, sedici vani, viale alberato, fontane, orto; acqua potabile in casa; impianto acetilene; automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47. Roma. 1337

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DIPLOMATO: Perito, Tecnico, Contabile, presterebbe sua opera professionale: Direzione Costruzioni, Liquidazioni. Modesto compenso. Scrivere posta Roma. Tessera Militare anno 1914 N. 10. 1336

LA Signa BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi, Rivolgersi a Via Arnocoli 60

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signora con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 28, int 8.

D' AFFITTARSI

VIA CIMARRA, 37 p. p. — Affittansi due camere mobiliate, anche separatamente. Rivolgersi ivi fino alle due pomeridiane.

PER SIGNORA, SIGNORINA distinta, affittansi una o due camere mobiliate, elettricità, con uso cucina, eventualmente pensione. 1. piano Prati Castello, esposizione mezzogiorno, presso civile famiglia ufficiale richiamato. Scrivere posta Severa Severini.

Avvisi economici - Vedi tariffa